



Brera
A OCCHI APERTI



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA, AULA MAGNA
24 SETTEMBRE 2021 | ORE 10.00 - 18.30

GIORNATA DI STUDI

ALLE ORIGINI DELLA
**PINACOTECA
DI BRERA**
1806 – 1813

Coordinamento scientifico di:
Letizia Lodi, Roberto Cassanelli

Angelo Ripamonti
Interno della Pinacoteca di Brera
1880-1890
Milano, Pinacoteca di Brera

PINACOTECABRERA.ORG

NAPOLEONE21.EU

Pinacoteca di Brera, Milano
Giornata di studi, 24 settembre 2021
Alle origini della Pinacoteca di Brera
1806-1813

*Dagli inventari napoleonici alla fortuna
museale: capolavori 'ritrovati'*

Olga Piccolo

Seizing the Italian relics
caricatura pubblicata
a Londra da
Thomas Tegg

Incisione, 1814
Milano, Civica Raccolta
delle Stampe
Achille Bertarelli
(inv. 1757)



SEIZING THE ITALIAN RELICS.

«[...] In aggiunta a ciò dobbiamo similmente prevenirla che, non avendo trovati ne' quadri scelti per le Regie Gallerie tutti gli autori celebri della scuola bergamasca, come un Lorenzo Lotto, un bel Previtali e qualche interessante tavola o ritratto di mano del Moroni, abbiamo proposto alla Direzione generale della Pubblica istruzione di abilitare il sunnominato Professore [Pietro Roncalli] a trattare e combinare dei cambi, mettendo a sua disposizione quelli che a tal uopo troverà nel citato elenco, destinati all'esecuzione di questo progetto che può interessare e le intenzioni di Sua Altezza Imperiale il Principe Viceré e la gloria di questo paese [...]».

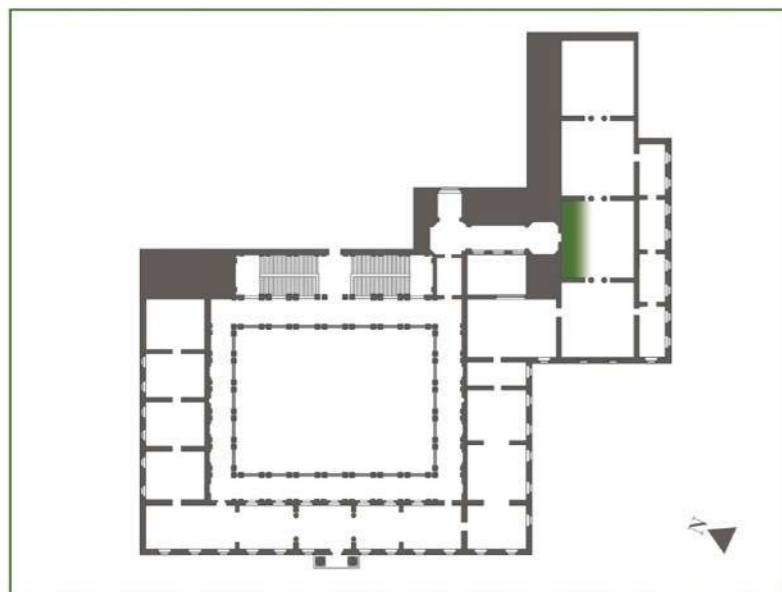
(Lettera di Giuseppe Appiani e Ignazio Fumagalli al Prefetto del Dipartimento del Serio, 26 dicembre 1810, ASBg, Dipartimento del Serio, Studi, cart. 1554)



Enea Salmeggia, detto il Talpino, *Deposizione dalla Croce e santi*, 1602, Milano, Pinacoteca di Brera, inv. 83 (depositi); Michele Bisi su disegno di Ignazio Fumagalli, incisione in M. Bisi, R. Gironi, *Pinacoteca del Palazzo Reale delle Scienze e delle Arti di Milano, pubblicata da Michele Bisi incisore col testo di Robustiano Gironi*, Milano, 1812-1833, 3 voll., I, Scuola veneta, tav. XLVII

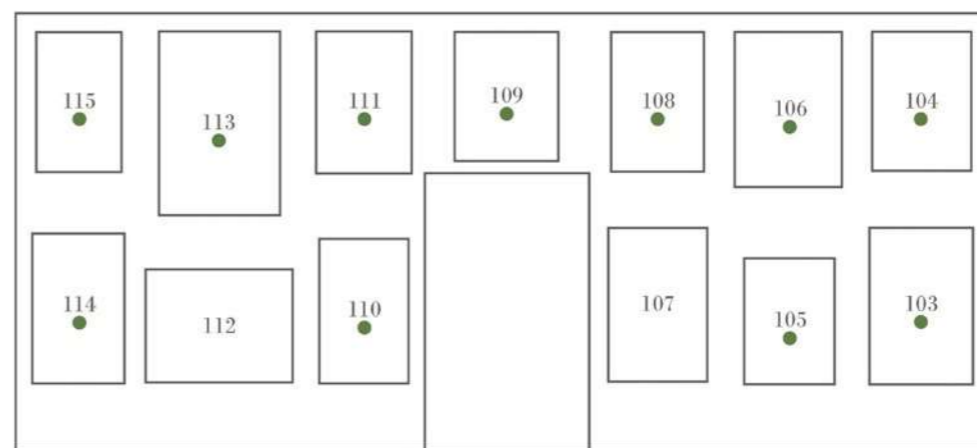
“Sala del Domenichino” - attuale Sala XIV -

Parete nord



- 103. Carlo Bononi
- 104. Talpino (Enea Salmeggia)
- 105. Daniele Crespi
- 106. Daniele Crespi
- 107. Jacob Joardens
- 108. Simone Cantarini
- 109. Giulio Cesare Procaccini

- 110. Guercino
- 111. Ludovico Carracci
- 112. Ludovico Carracci
- 113. Ludovico Carracci
- 114. Antonio Campi
- 115. Simone Cantarini*



*La numerazione riprende quella presente nell'Inventario della Pinacoteca del 1813 (ASAB, 16.3)

● Opere entrate in Pinacoteca con le soppressioni napoleoniche

Andrea Previtali,
Annunciazione,
1520-1525 ca.,

Memphis, TN (USA),
Memphis Brooks
Museum of Art

Samuel H. Kress
Foundation, inv.
61.197/K1118





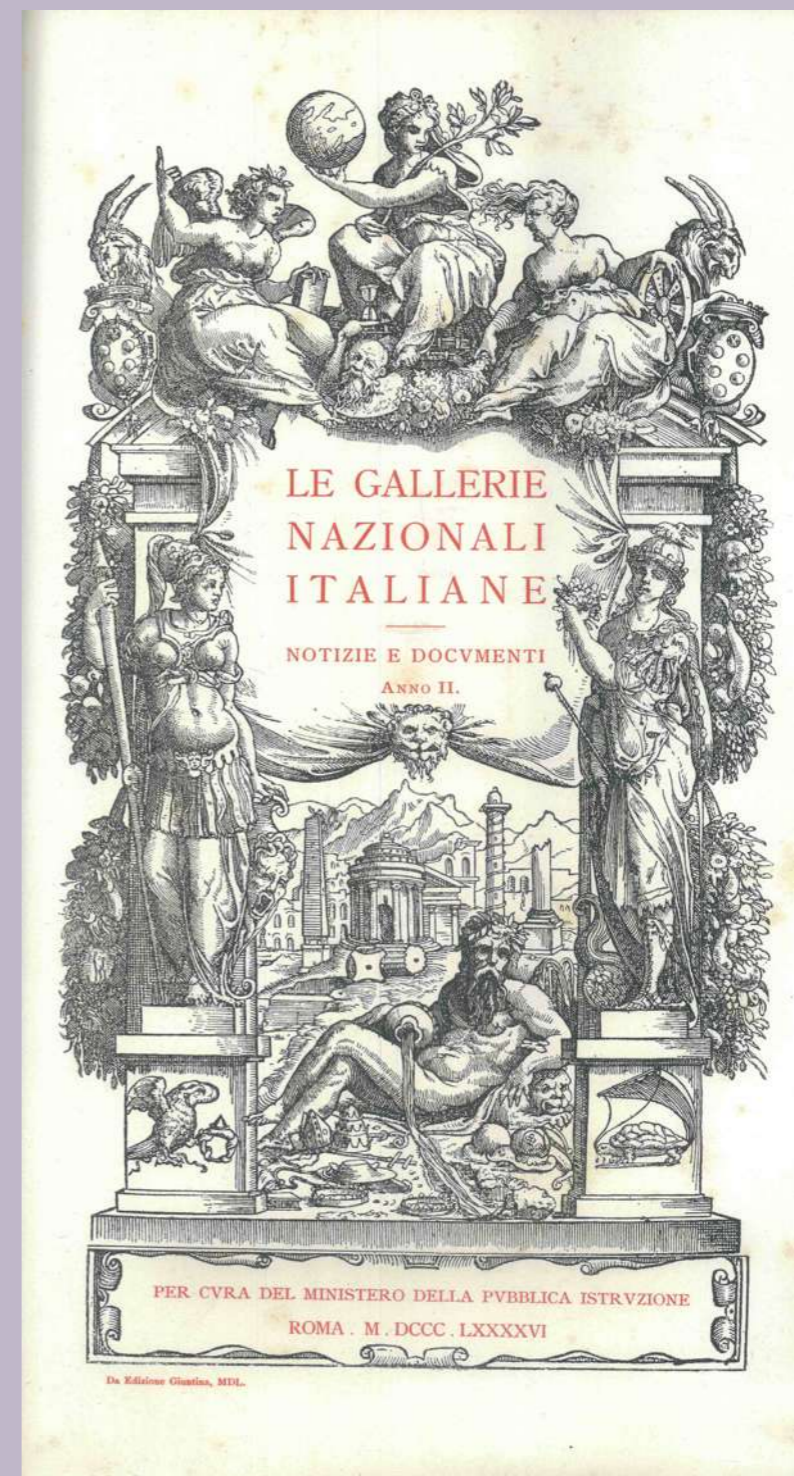
Foto storica, progetto dell'Arch. Piero Portaluppi, 1946-1950 (la lunetta di Previtali è esposta in museo sopra un dipinto di Francesco Morone); ipotesi di ricostruzione della pala di Previtali



1



2



3

1. Andrea Previtali, *Incoronazione di Maria*, 1520 ca., Milano, Pinacoteca di Brera, inv. 5955 (depositi); 2. Andrea Previtali, *Incoronazione di Maria*, Milano, Pinacoteca di Brera, fotografia storica del 1895 ca., in SBSAE, *Archivio antico*, parte I, cass. 10, fasc. 10/1; 3. Frontespizio de "Le Gallerie Nazionali Italiane. Notizie e documenti", II, 1 luglio 1894-1 luglio 1895, Roma 1896: il volume contiene la seconda parte dell'articolo di Giulio Carotti, *R. Galleria di Brera in Milano*

Cernobbio 17 Agosto.
1892

Il sottoscritto, parroco di
Cernobbio, si ricorda che, nel
1866 o 1867, un signore
che si qualificò per Conte
Bertoglio, milanese e deputato
al Parlamento, accompagnato
dal sig^o Casappa Eugenio, in
allora funzionario di
ufficio di Cernobbio, si prese
to a far ricerca del quadro
in tavola dell'annunciazione
della Fabbrica, di allora,
tenuto conto che il quadro era
tutto tarlato e salvo il viso della
Madonna, il rimanente era
tutto distrutto, che il sig^o Casappa
disse di avere facoltà di alienarlo
acquistati alla vendita per lire
trecento lire, la qual somma fu
poi impiegata nel restaurare

l'altar maggiore di questa
chiesa parrocchiale -

Tanto il sottoscritto come
la Fabbrica ignoravano
che questi quadri appartenessero
alla R. Pinacoteca e fossero
qui in deposito -

L'archivio della parrocchia
non contiene carte in
proprio.

Il sottoscritto si ricorda pure
che dopo alcuni mesi il sig^o
Bertoglio, di nuovo qui di
passaggio, gli disse che non aveva
potuto far fare il restauro
atteso che il quadro era andato
tutto in frantumi all'atto del
restauro.



Capera Sebastiano
Paroco di Cernobbio.

Lettera del Parroco di Cernobbio, Sebastiano Caprera, datata 17 agosto 1892, rilasciata a Giulio Carotti nel corso del sopralluogo a Cernobbio (1892). SBSAE, Archivio Corrente, Dipinti in deposito, 18/160, Cernobbio, Como, Chiesa parrocchiale, pos. 5/357

Settimana dal 21 al 26 Marzo 1937

Giorno	Autore	Soggetto	Proprietà	Ore	Misure
21	-	Doge Conti Della Rocca		8 $\frac{3}{4}$	120 164
22	-	"	"	8 $\frac{3}{4}$	" "
23	Previtali	Annunc.	Contini	8 $\frac{1}{2}$	157 161
24	"	"	"	8 $\frac{1}{2}$	" "
25	-	Doge Conti Della Rocca		8 $\frac{1}{2}$	120 164
26	-	"	"	5	" "
				48.	

Settimana dal 29 Marzo al 3 Aprile 1937

Giorno	Autore	Soggetto	Proprietà	Ore	Misure
30	Giògnari	Madonna e Sante		9	
31	"	"		9	
1	"	"		8 $\frac{1}{2}$	
2	"	"		8 $\frac{1}{2}$	
3	"	"		5	127
				40	

(1118)

ANNUNCIATION
By
ANDREA PREVITALI
Bergamese, act. 1502/28

In questa florida "Annunciazione", tanto interessante anche per la lucida definizione spaziale e luminosa di un "interius", è palese l'arte del pittore bergamasco Andrea Previtali, nel momento in cui, dai modelli belliniani, andava avvicinandosi alle forme del Lotto nel suo periodo bergamasco; databile perciò intorno al 1520.

Bologna, 1937 xv

Roberto Longhi

(Translation) -

In this florid "Annunciation," so interesting for the splendid spatial and luminous definition of an "interior," there is evident the art of the Bergamese ANDREA PREVITALI, at the moment in which, from the Belliniana formulas, he approached the forms of Lotto in his Bergamesque period; datable around 1520.

Bologna, 1937-XV

Roberto Longhi

1118--Panel

	High	Wide
Ptg.	61-1/2"	64"
Frame	70"	72-1/2"
Samuel H. Kress Foundation Art Collection		



Associazione Giovanni Secco Suardo, Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani, Lurano (BG), Fondo Mauro Pellicoli, faldone 17, fasc. 17, Registro delle presenze di Giulio Fantini (20 febbraio-26 giugno 1937); Roberto Longhi, Expertise, datata "Bologna 1937", Washington DC (USA), National Gallery of Art, Gallery Archives, 52A Kress Collection Legacy Documentation, K1118, 2/6849



Nel 1958 Giovanni Testori ricordava come, nelle sue visite giovanili in Pinacoteca, il politico gli desse l'impressione di un "grande armadio domestico, finito nelle sale d'un palazzo per le strane combinazioni di qualche trasloco o di qualche testamento"

(G. Testori, *G. Martino Spanzotti gli affreschi di Ivrea*, Ivrea 1958, [s.n.p.])

Vincenzo Foppa, *Polittico delle Grazie*, 1500-1505 ca., tempera e olio su tavola, 413 x 291 cm, Milano, Pinacoteca di Brera, sala XI



Milano 1813

Nota dei quadri che sono stati disposti nella Sala della I. R. Pinacoteca il giorno 15 luglio 1813

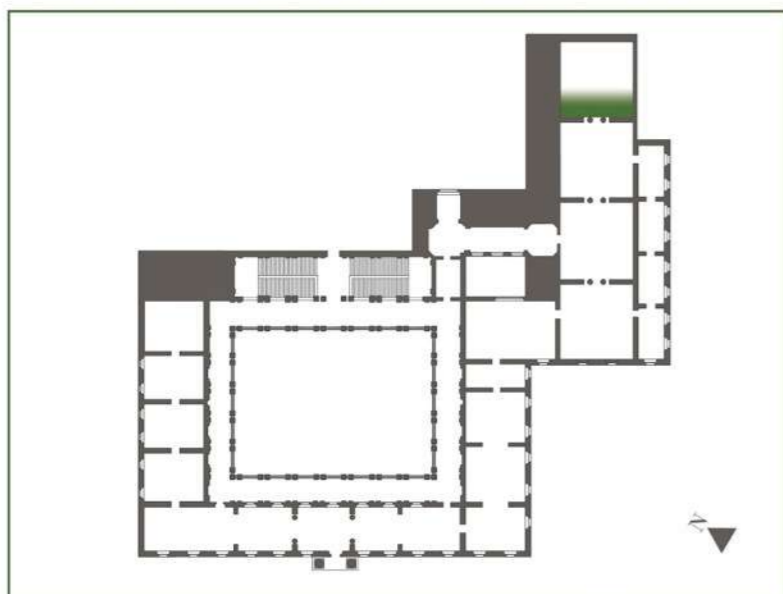
Numero	Descrizione del quadro	Autore	Stato	Altezza	Larghezza	Materiali
1	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
2	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
3	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
4	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
5	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
6	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
7	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
8	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
9	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
10	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
11	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
12	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
13	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
14	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
15	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
16	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
17	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
18	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
19	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
20	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
21	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
22	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
23	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
24	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
25	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
26	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno
27	La Madonna col Bambino	Carlo Belloc	buono	1,50	1,00	legno



Nota dei quadri che sono stati disposti nelle Sale della I. R. Pinacoteca il giorno 15 luglio 1813, copia ufficiale della Nota del 1813 trascritta da Giovanni Gabbiani. ASAB, Inventari Arte Pinacoteca 16.3; nn. progr. 18, 24, 61, 63 (Inv. Nap. 386-389), come «incerto, di scuola lombarda» o «milanese»

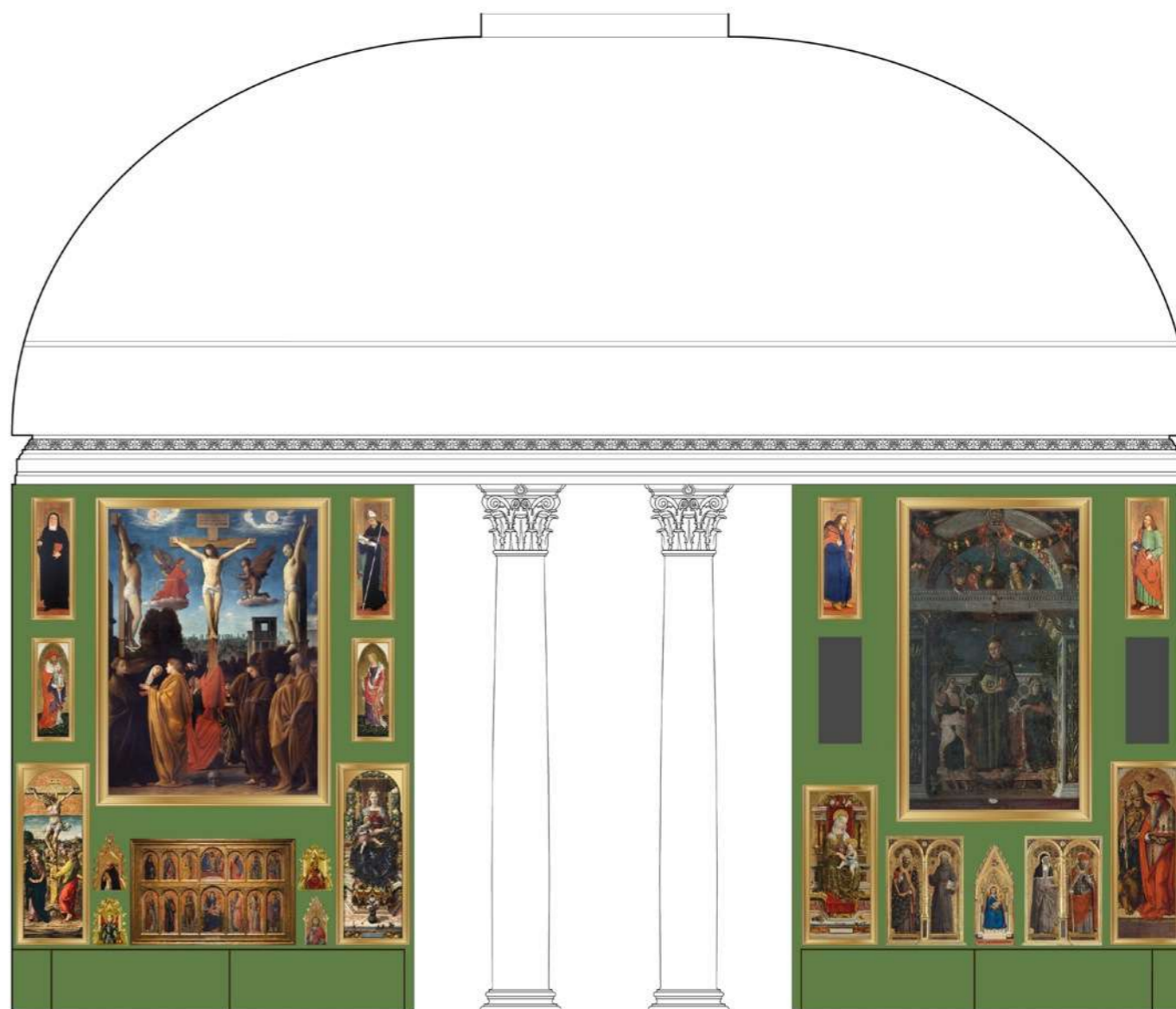
“Sala di Gentile Bellino” - attuale Sala VIII -

Parete ovest



1. Carlo Crivelli
2. Gentile da Fabriano
3. Girolamo Nardini
4. Andrea di Bartolo
5. Alunno (Nicolò di Liberatore)
6. Antonio Vivarini e Giovanni d'Alemagna
7. Alunno (Nicolò di Liberatore)
8. Alunno (Nicolò di Liberatore)
9. Bramantino
10. Carlo Crivelli
11. Gentile da Fabriano
12. Girolamo Nardini

58. Carlo Crivelli
59. Cima da Conegliano
60. Girolamo Nardini
61. Vincenzo Foppa
62. Giotto
63. Vincenzo Foppa
64. Andrea Mantegna
65. Carlo Crivelli
66. Cima da Conegliano
67. Girolamo Nardini*

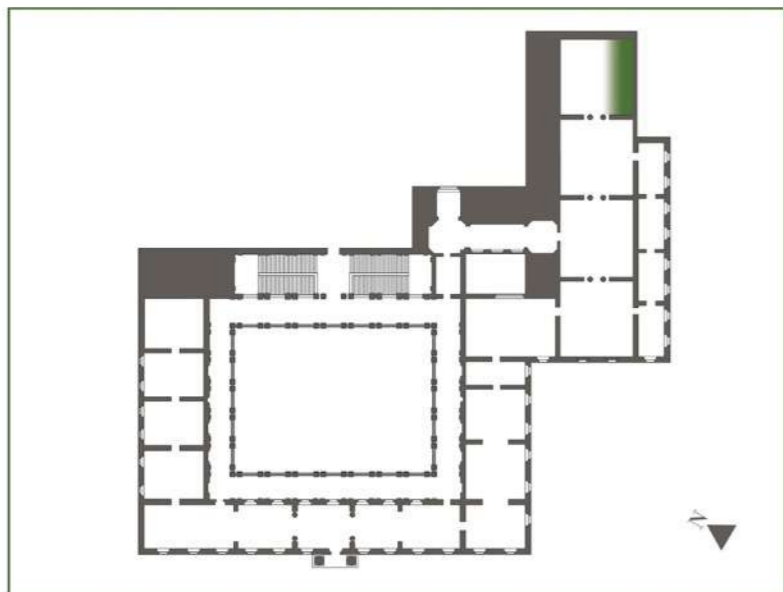


*La numerazione riprende quella presente nell'Inventario della Pinacoteca del 1813 (ASAB, 16.3)

● Opere entrate in Pinacoteca con le soppressioni napoleoniche

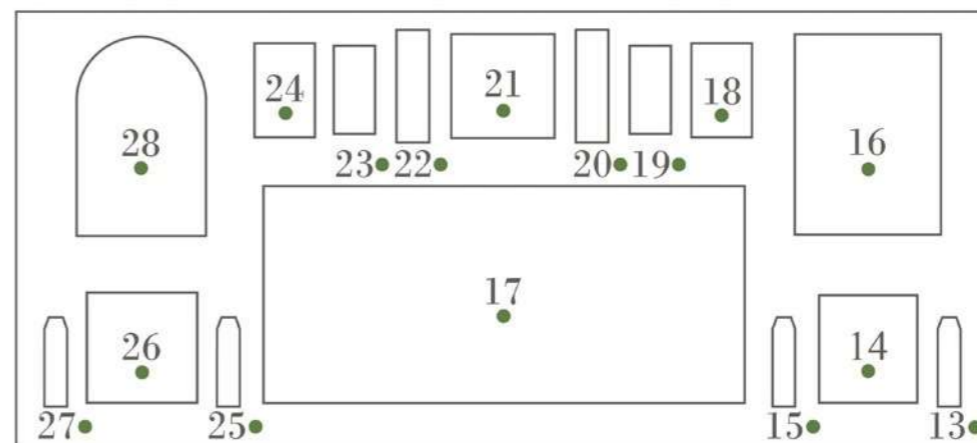
“Sala di Gentile Bellino” - attuale Sala VIII -

Parete sud



- 13. Andrea di Bartolo e Giorgio di Andrea
- 14. Marco Palmezzano
- 15. Andrea di Bartolo e Giorgio di Andrea
- 16. Ercole de' Roberti
- 17. Gentile e Giovanni Bellini
- 18. Vincenzo Foppa
- 19. Pietro Alemanno
- 20. Alunno (Nicolò di Liberatore)

- 21. Timoteo Viti
- 22. Alunno (Nicolò di Liberatore)
- 23. Pietro Alemanno
- 24. Vincenzo Foppa
- 25. Andrea di Bartolo e Giorgio di Andrea
- 26. Nicolò Rondinelli
- 27. Andrea di Bartolo e Giorgio di Andrea
- 28. Cima da Conegliano*



*La numerazione riprende quella presente nell'Inventario della Pinacoteca del 1813

● Opere entrate in Pinacoteca con le soppressioni napoleoniche.

ELENCO

DEGLI

OGGETTI DI BELLE ARTI

ESISTENTI

NELLA I. R. CESAREA PINACOTECA
DI MILANO IN BRERA

COLLE INDICAZIONI

DEI NOMI DEGLI AUTORI E DELLE SCUOLE CUI APPARTENONO
SEGNATAMENTE LE PITTURE.



MILANO

DALLA STAMPERIA VISAJ E COMPAGNO,
1816.



Imperiale Regia
Accademia
delle Belle Arti
Milano, il 17 Maggio 1816

Alla Amministrazione della Chiesa
di Piacenza per Loversi in
Bergamo

Confermante alla lettera di codesta Amministrazione
del 25 Aprile 1816 n. 422
si è consegnato imballato e in ottimo conser-
vato il quadro che è stato scelto per la Chiesa già
dei Infermi in Bergamo, in conseguenza delle
provvisorie disposizioni date in altro foglio di questa data.
Il quadro è del Palma Giovane, e rappresenta
la Pietà in alto, ed al basso il giovane Tobia
coll'Angelo Custode ed altri santi.
Per quanto alla spesa per l'opera imballaggio e
trasporto dall'Uffizio di questa Accademia, ammonta
tanto in tutto a L. 15. di Milano numero soldi 100.
La quale spesa è stata pagata.
Nel presente di tutto ciò codesta Amministrazione
ha l'onore di dichiarare la sua di approvazione.
Il Prof. Sig. ...
P. S. (si attendeva dalla commissione di
codesta Amministrazione, per mezzo di un
perito, di vederla...

Palma il Giovane, *Trinità con
Cristo morto* (ora Bergamo,
Accademia Carrara, inv. dep.
esterno D 28)

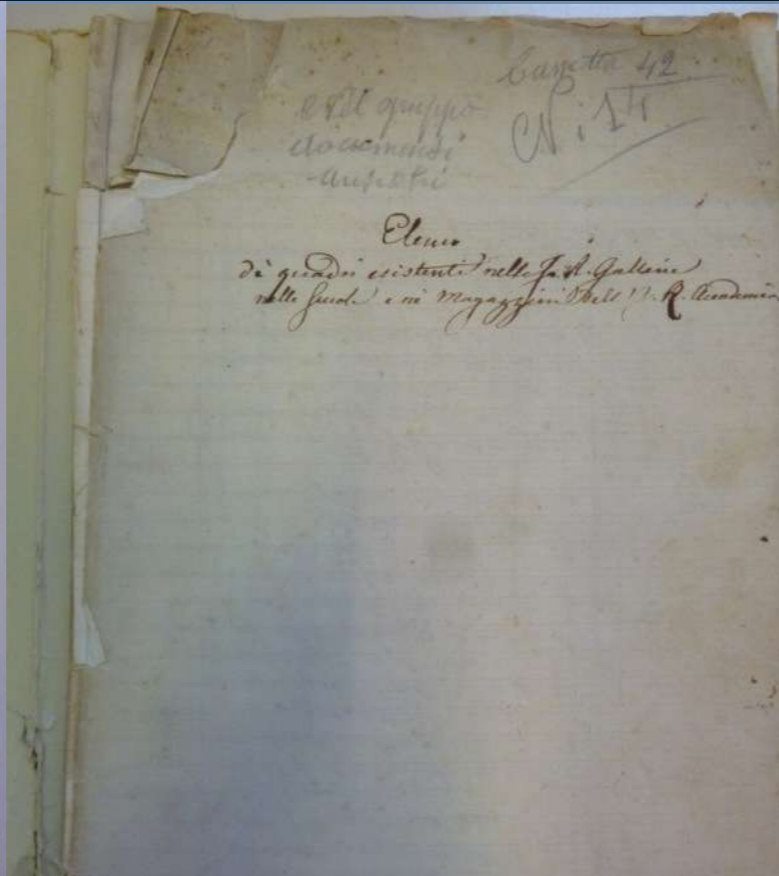
concesso in cambio con il
Polittico delle Grazie di Foppa
nella vertenza di restituzione
del 1816-1822, docc. in
ASMi, ASAB, ACB_g



ELENCO A

Elenco A, 1822

Elenco de' quadri esistenti nelle I.R. Gallerie, nelle Scuole e ne' Magazzini dell'I.R. Accademia, SBSAE



Numero del quadro	Titolo del quadro	Autore	Titolo del quadro	Provenienza o luogo della consegna	Data di acquisto	Prezzo
301. 283	Il battesimo di Gesù Cristo	Davidoffsky	St. Pietro	Milano - 26. Apr. 1810.		
284. 284	St. Pietro (con figura)	G. F. Boccioni	St. Pietro	Acad. di Milano - 9. luglio 1813.		
285. 285	St. Pietro (con figura)	Giuseppe Casati	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
286. 286	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
287. 287	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
288. 288	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
289. 289	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
290. 290	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
291. 291	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
292. 292	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
293. 293	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
294. 294	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
295. 295	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
296. 296	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
297. 297	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
298. 298	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
299. 299	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
300. 300	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
301. 301	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
302. 302	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
303. 303	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
304. 304	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
305. 305	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
306. 306	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
307. 307	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
308. 308	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
309. 309	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		
310. 310	St. Pietro (con figura)	St. Pietro	St. Pietro	St. Pietro - 26. giugno 1817.		

GUIDA
 ALLE
SALE DELLA PINACOTECA
 E
DEI CONCORSI
 NELL' I. R. PALAZZO
 DELLE SCIENZE E BELLE ARTI.

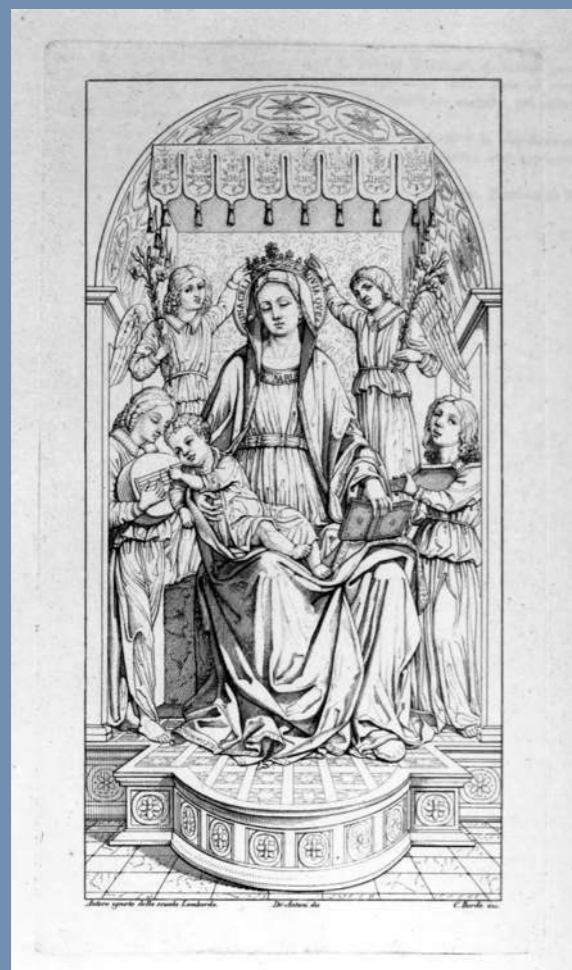
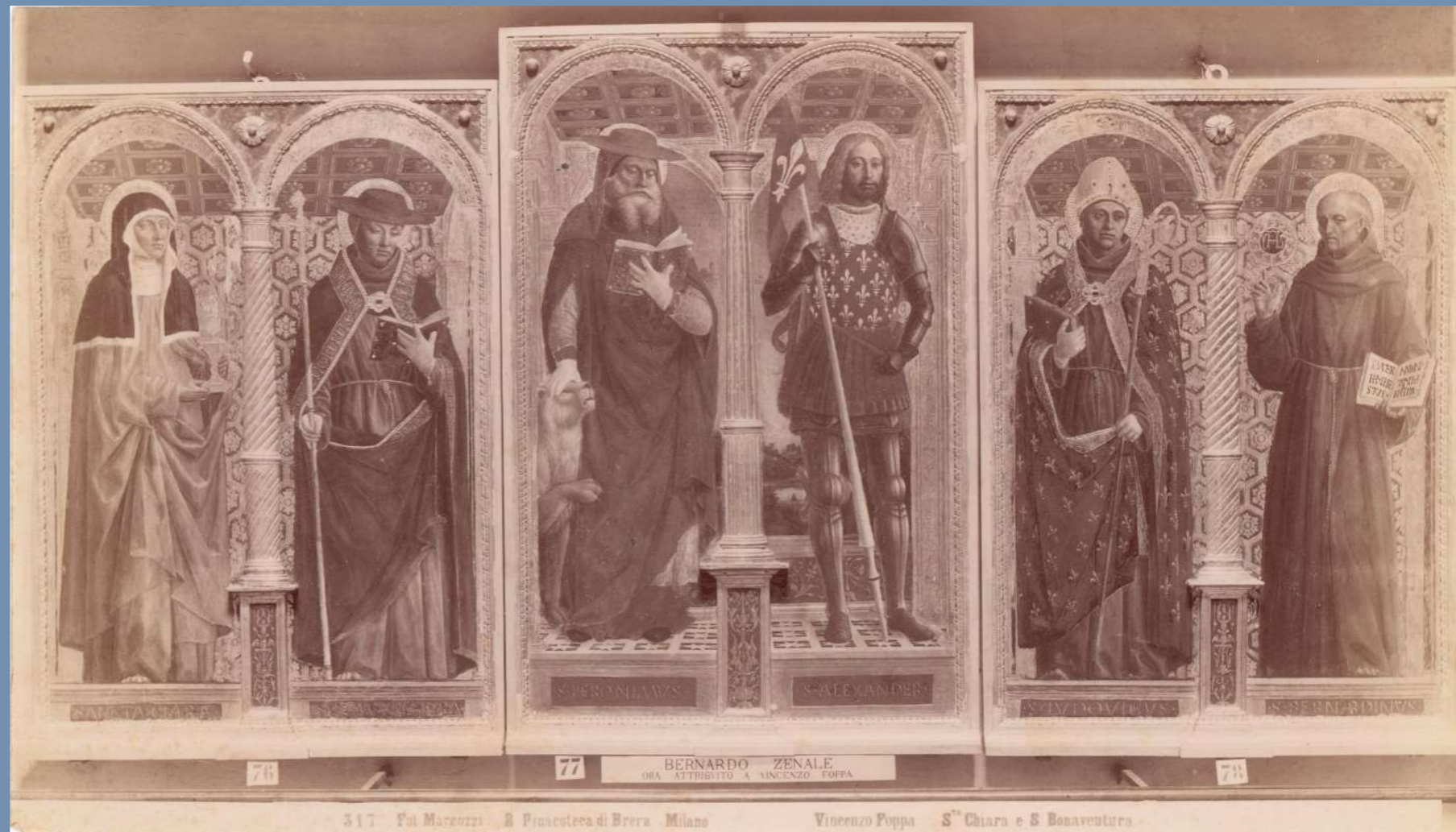
 MILANO
 PER G. B. BIANCHI E C.
 M. DCCC. XXII.

PINACOTECA
 DEL PALAZZO REALE
 DELLE SCIENZE E DELLE ARTI
 DI MILANO

PUBBLICATA
 DA MICHELE BISI INCISORE

COL TESTO
 DI ROUSTIANO CIRONI.

MILANO,
 DALLA STAMPERIA REALE,
 MDCCCXII.





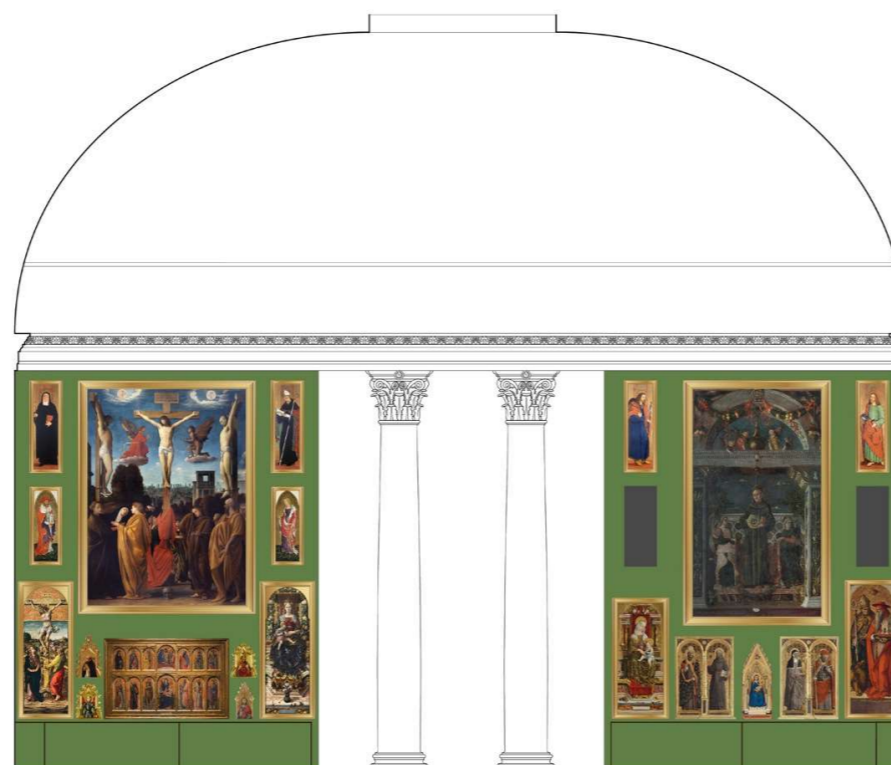
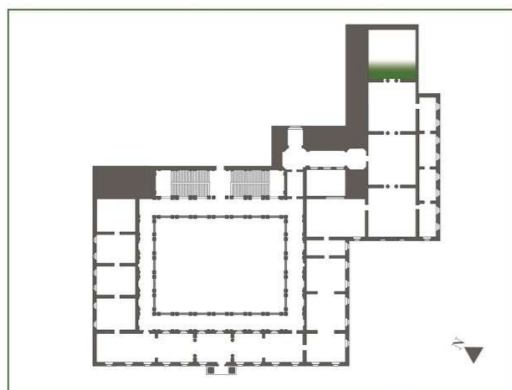
VINCENZO FOPPA
PIORÈ IN LOMBARDIA
(PRIMA SECONDA META 1450-1455)
POLITICO
PROVENIENTE DALLA CHIESA
di S. M. delle GRAZIE in BERGAMO



Ricostruzione delle Sale della Pinacoteca dall'Inventario del 1813

“Sala di Gentile Bellino” - attuale Sala VIII -

Parete ovest



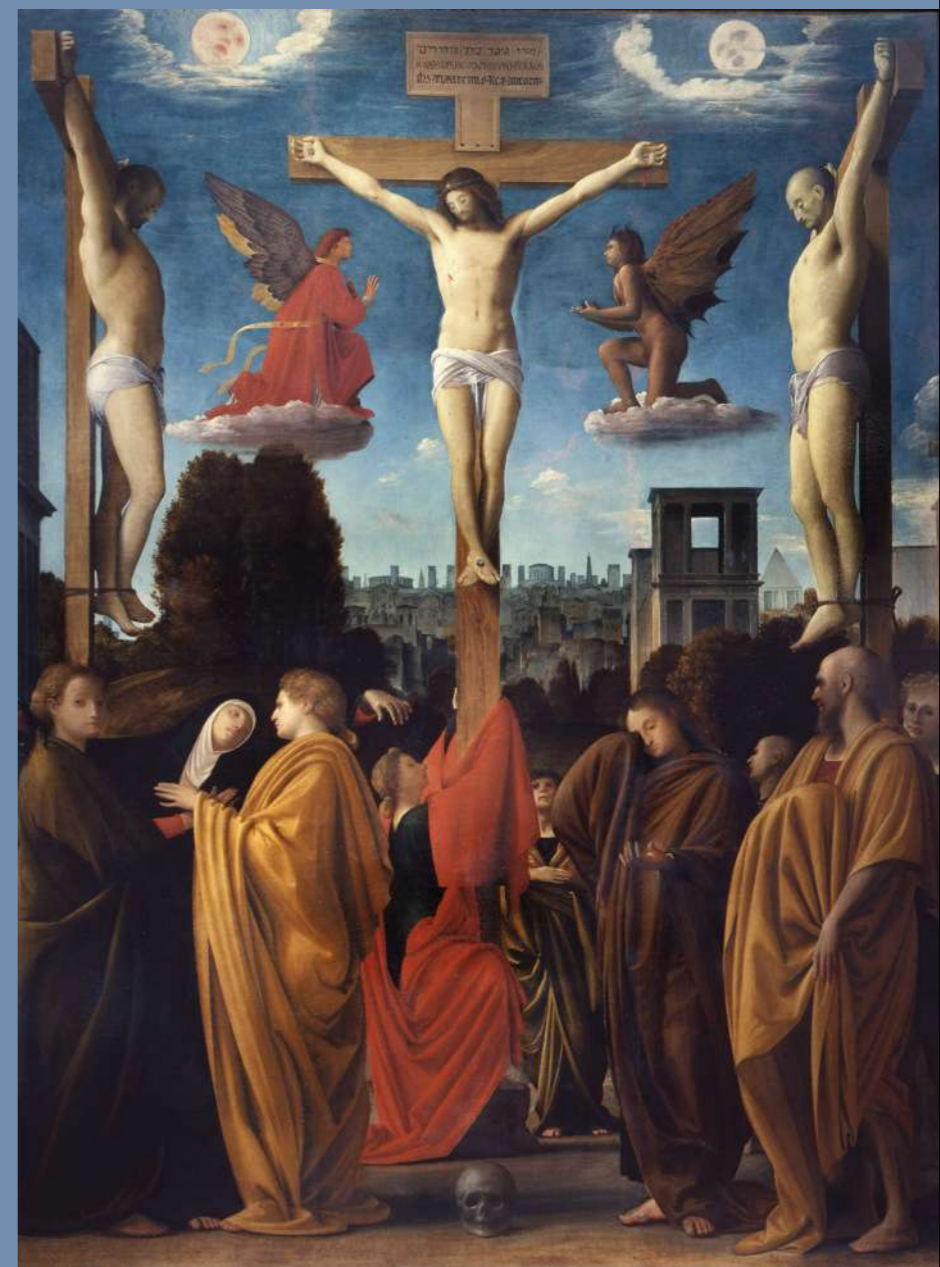
1. Carlo Crivelli
2. Gentile da Fabriano
3. Girolamo Nardini
4. Andrea di Bartolo
5. Alunno (Nicolò di Liberatore)
6. Antonio Vivarini e Giovanni d'Alemagna
7. Alunno (Nicolò di Liberatore)
8. Alunno (Nicolò di Liberatore)
9. Bramantino
10. Carlo Crivelli
11. Gentile da Fabriano
12. Girolamo Nardini

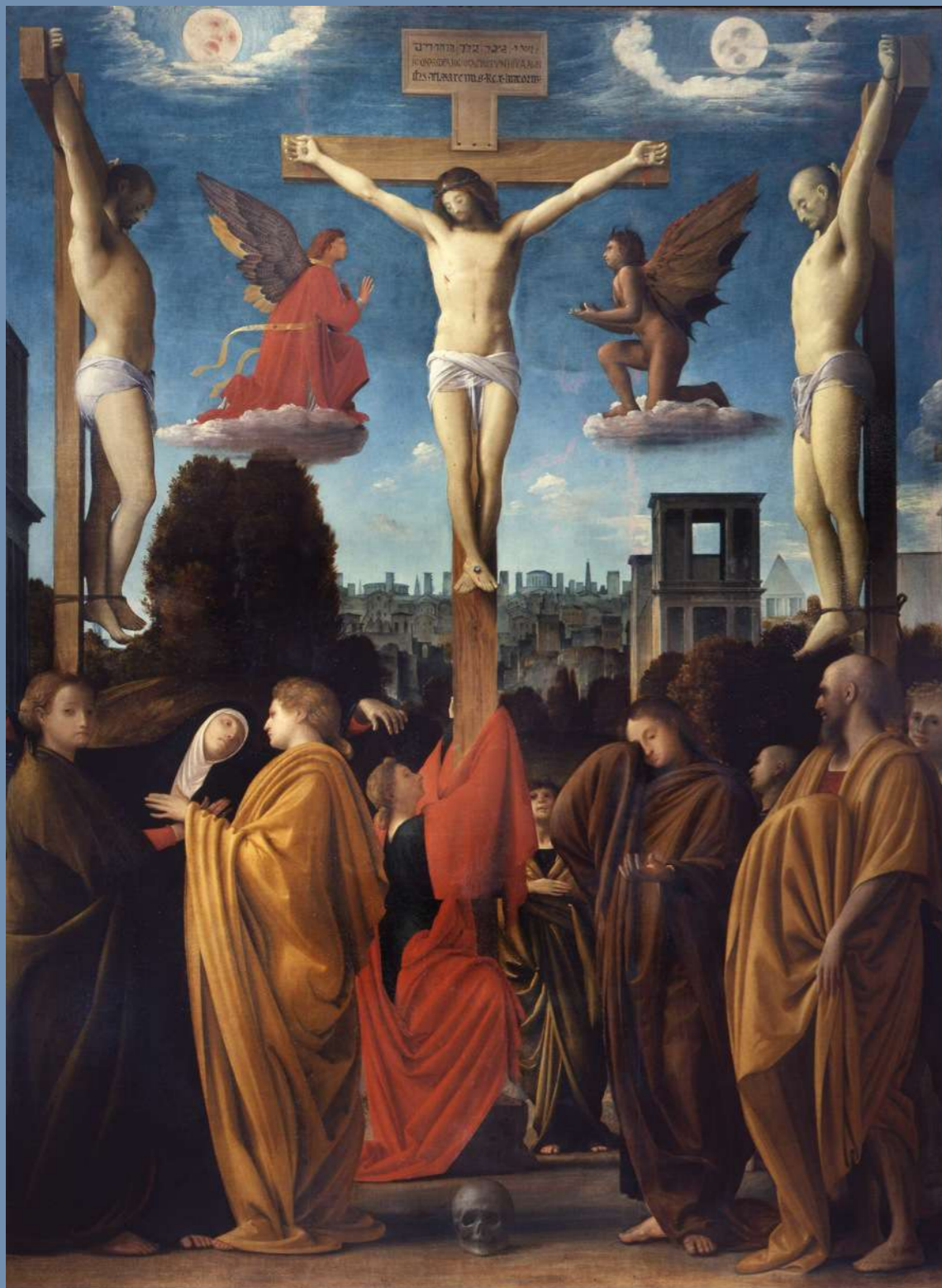
58. Carlo Crivelli
59. Cima da Conegliano
60. Girolamo Nardini
61. Vincenzo Foppa
62. Giotto
63. Vincenzo Foppa
64. Andrea Mantegna
65. Carlo Crivelli
66. Cima da Conegliano
67. Girolamo Nardini*



*La numerazione riprende quella presente nell'Inventario della Pinacoteca del 1813 (ASAB, 16.3)

●Opere entrate in Pinacoteca con le soppressioni napoleoniche





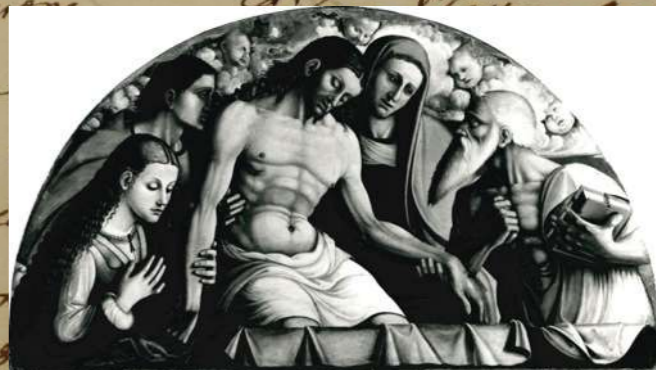
Francesco Fantoni da Norcia, 1530:
da Fabriano (Ancona), Dipartimento del Musone,
a Brera il 24 settembre 1811. In deposito a Villincino (Como) nel 1862 al posto della *Crocifissione* di
Bramantino. Opera ritirata nel 1899

Quadri Esistenti in questa Casa Segnata
 N. 2 Lettera B.

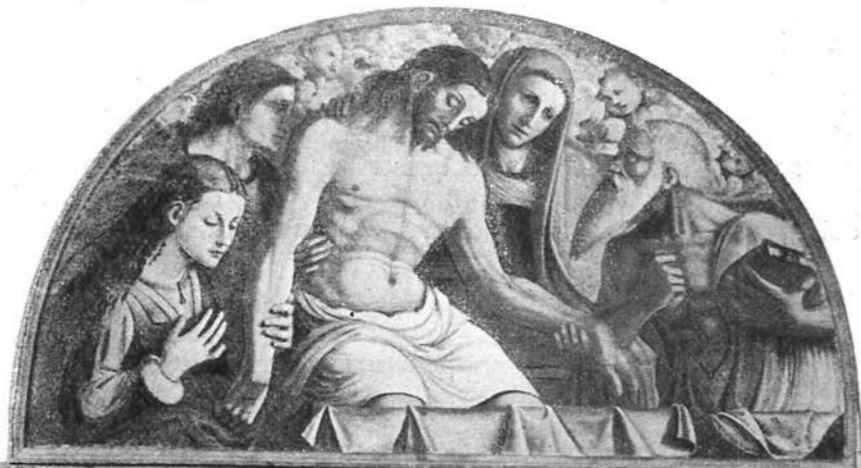
- N. 1 Dipinto in Tavola Rappresentante la Madonna con S. Francesco S. Pietro S. Antonio S. Bernardino. Opera di Francesco Fantone di Norcia in debole Stato
- N. 2 Dipinto in Tavola, Gesù Cristo Morto, imbraccio alla Madre con S. Girolamo e la Maddalena, dipinto in una Lunetta aut. Suddito
- N. 3 Dipinto in Tavola Rappresentante la Madonna col Bambino, e varj puttini, con S. Anna S. Giovanni S. Maria Maddalena. Opera di Guglielmo Iustitani. Pittore da Fabriano in debole Stato
- N. 4 Dipinto in Tavola Rappresentante S. Girolamo e S. Francesco dipinti in Fondo Oro Opera Creduta della Scuola di Giotto, Suddito
- N. 5 Dipinto in tavola Rappresentante S. Maria Maddalena e S. Domenico opera della Sud. Scuola Giotto sulla Bocha
- N. 6 Dipinto in Tavola la Coronazione della Madona, e Sopra il Padre Eterno, della Sud Scuola in qualche parte patito
- N. 7 Dipinto in Tavola Rappresentante la Flagellazione di Cristo opera di Luca da Portona, Stimata Bella dal Abate Lazzari Pittore Pesarese, e a tergo del detto quadro, vi è la Memoria
- N. 8 Dipinto in tavola Rappresentante la Madonna col Bambino del Sud Autore in Patito
- N. 9 Dipinto in Tela, Rappresentante la Madonna in gloria con varj Santi e Sante Domenicani, e Sotto altri Santi, Opera di Simone Magistrus da Caldavola, Dipartimenti del Tronco Molto Patito
- N. 10 Dipinto in Tela Rappresentante la Concezione S. Antonio e S. Francesco con varj Puttini, d'Autore Incerto poco Stato
- N. 11 Dipinto in Tela la Madonna S. Chiara S. Lucia S. Carlo Borromeo e S. Giuseppe e S. Francesco Opera di Carlo Bonini Ferrarese in Buon Stato
- N. 12 La Madonna col Bambino S. Carlo S. Giovanni Cranselitta S. Maria Maddalena d' Incerto Autore Suddito
- N. 13 Un Cristo Morto in Grembo alla Madre con S. Francesco e S. Girolamo prest da Carracci in qualche parte patito

Elenco delle Pitture che sono nella Casa
 segnata N. 2. lettera B.

- Fabriano
- 1. Rappresenta la Madonna col Bambino S. Francesco S. Pietro S. Antonio S. Bernardino d. Francesco Fantone
 - 2. Rappresenta un Cristo morto in braccio alla madre con S. Girolamo, e S. Maria Maddalena d. Autore Incerto
 - 3. Rappresenta la Madonna, ed il Bambino con varj Puttini d. Guglielmo Iustitani
 - 4. Rappresenta S. Girolamo S. Francesco in Fondo Oro d. Giotto
 - 5. Rappresenta S. Domenico e S. Maria Maddalena Suddito
 - 6. Rappresenta la Coronazione della Madonna Suddito
 - 7. Rappresenta la Flagellazione d. Luca da Portona
 - 8. Rappresenta la Madonna d. Luca da Portona
 - 9. Rappresenta la Madonna Santi, e Sante Domenicani d. Luca da Portona
 - 10. Rappresenta la Concezione S. Francesco con varj Puttini d. Autore Incerto
 - 11. Rappresenta la Madonna S. Chiara S. Lucia S. Carlo Borromeo S. Giuseppe S. Francesco d. Carlo Bonini Ferrarese
 - 12. Rappresenta la Madonna S. Carlo S. Giovanni Cranselitta S. Maria Maddalena d. Incerto Autore Suddito
 - 13. La Madonna ed il Bambino mezza figura del d. Autore Incerto
 - 14. Una Madonna ovale d. d. Autore Incerto
 - 15. Una mezza figura con S. Francesco e S. Girolamo d. Carracci

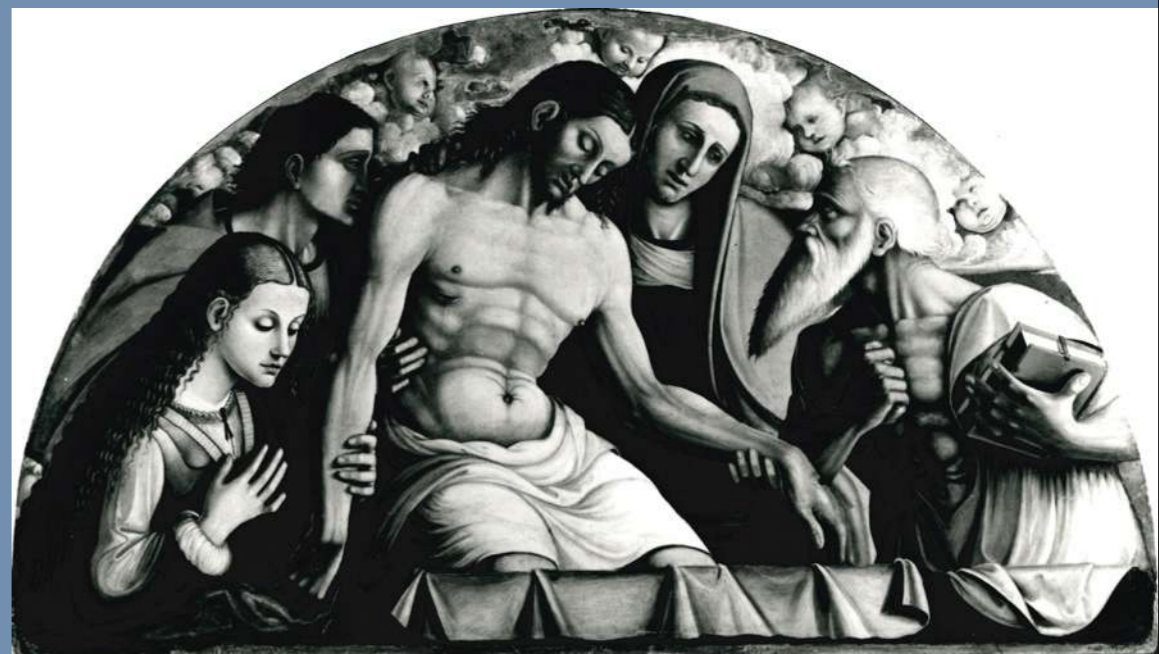


gamba destra e che per poco non sembra perdere il suo centro di gravità; fra queste figure, un gruppo vivace di due monaci nel fondo in atto di dissetarsi a una fonte, dà una nota di sano naturalismo alla scena, che ricorda un angolo della antica Tebaide. Dal depositario della Pinacoteca è stato tolto un *cenacolo* dato dubitativamente a Tiziano e che ad ogni modo sarebbe fra gli ultimi lavori suoi; un altro *cenacolo* della maniera dei Bonifacio, che era già nella sala dei gessi, viene ad accrescer la serie di questa scuola; così dicasi delle due parti laterali di un altro *cenacolo*, di Paolo Veronese, e dal depositario in cui era lasciato dimenticato fu tolto anche il *Noli me tangere*, dato al Bassati. Alla scuola del Crivelli appartiene una mezza figura della Madonna in



DA NORCIA — LA VERGINE COL BAMBINO E SANTI — PIETÀ.
(Fot. Anderson).

o fatto insieme e il colorito son tali da darne lode senza restrizioni a chi ne curò il recupero. Sarebbe difficile rintracciare altro dipinto dell'amabile e originale pittore coneglianese di tanta importanza come questo: non è il solito ristretto gruppo di sacre figure che si vede in questa tela, ma anche una folla di ritratti di fedeli o committenti che ricordano le composizioni popolatissime di Gentile Bellini e del Carpaccio. Vi tiene il posto d'onore la Vergine, figura



EMPORIUM

RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA
D'ARTE LETTERATURA
SCIENZE E VARIETA
VOLUME XVII.

ISTITUTO ITALIANO
D'ARTI GRAFICHE
BERGAMO - EDITORE

F. Malaguzzi Valeri, *L'ordinamento e i nuovi acquisti della Pinacoteca di Brera*,
"Emporium", 1903, XVIII, n. 97, pp. 24-45



Plenco delle Pitture che sono nelle Casse
segnate N. 11. Lettera M.

Fermo.

- X 1. Un quadro in Tavola rappresentante la Madonna
i tre Magi S. Venerio, ed un santo Vescovo
con altre figure. Questo
- X 2. Un quadro in Tela rappresentante la Madonna
col Bambino, e altri due Santi. Questo
- X 3. Un quadretto in Tavola per Tavolo rappresen-
tante la Strage degli Innocenti. Questo
- X 4. Un altro simile col Disputa del Signore. Questo
- X 5. un altro uguale col Visito de' Re Magi. Questo
- X 6. un quadro in Tavola, che in quattro scomparti
rappresenta S. Francesco, S. Giovanni Battista,
S. Arcangelo, ed un santo Evangelista. Questo
- X 7. un altro quadretto simile in quattro scomparti
e vi sono un santo Papa, un Cardinale, un
Mancino, ed un Vescovo. Questo

Fra Fabiano da Urbino, *Adorazione dei Magi*, 1520
ca. Dagli Agostiniani di Fermo (Ascoli Piceno),
Dipartimento del Tronto, a Brera il 24 settembre
1811; nel 1815 in deposito a Figino, ritirata nel
1892.

ASAB, inventario delle casse provenienti da Fermo

ELENCO B

1811-1822

Elenco B, (B27) 1822

Elenco de' quadri concessi alle Chiese povere per disposizioni governative, di quelli concessi in cambio ai particolari, e di quelli di cui fu ordinata la consegna ai Commissarj Pontifici, SBSAE/ASAB

Elenco
 di quadri concessi alle Chiese povere per disposizioni governative
 di quelli concessi in cambio ai particolari
 di un esequo ordinata la consegna ai Commissarj Pontifici

Avvertenza sul nuovo Elenco
 Le quadri segnati con semplice asterisco sono stati trasportati dalla Banca le 10 luglio 1800, e che rimasero depositati nello studio del Sig. Cavaliere Agnani dal quale furono scelti per farne dei Cambi, e i quadri marcati con due asterischi sono quelli che erano sparsi nelle sale inferiori dell'Accademia. Dove poi a tutti quelli nominati e descritti nelle tre Classi, se ne sono altri in n. 127 considerati per zero, per essere in parte non conosciuti la figura, e parte in mal' essere, e di cattivo merito. Due dei se ne sono levati quattro da ordinare a servizio per servizio del Sig. Giuseppe Agnani nella Restaurazione, e così con intelligenza verbale del Sig. Cavaliere Zucchi, segretario della Reale Accademia di Belle Arti.

Rimangono ancora da classificarsi centotrenta quadri provenienti da Vicenza ricevuti il giorno 15. Genajo p. p. in nove casse, le quali sono mancanti de' Elenco, altri sei ritirati dalla Villa Bonaparte. Sono de' S. A. S. due del cambio fatto alla Chiesa della Vittoria in Milano e due ricoverati della Terza Generale della Pubblica Istruzione li 4. del presente. provenienti da Venezia.

“Avvertenza sull'incluso Elenco”, in Elenco B, 1822, SBSAE, 18 giugno 1812

1 * per i cambi; 2** per le opere che erano nelle sale inferiori; 127 in classe ZERO



Numero	Argomento	Autore	Qualità	Stato	Stabilimento o luogo di deposito	Spese
187	La Madonna col Bambino e S. Giuseppe	Caracciolo	1*	?	31. maggio 1809, alla Chiesa di S. Spirito - 16. aprile 1801	
188	La Madonna col Bambino e S. Giuseppe	Caracciolo	1*	?	26. giugno 1811, alla Chiesa di S. Spirito - 2. giugno 1811	
189	La Madonna col Bambino e S. Giuseppe	Caracciolo	1*	?	2. giugno 1811	
190	La Madonna col Bambino e S. Giuseppe	Caracciolo	1*	?	10. giugno 1811, alla Chiesa di S. Spirito	
191	La Madonna col Bambino e S. Giuseppe	Caracciolo	1*	?	26. giugno 1811	
192	La Madonna col Bambino e S. Giuseppe	Caracciolo	1*	?	13. luglio 1809, alla Chiesa di S. Spirito - 15. aprile 1801	
193	La Madonna col Bambino e S. Giuseppe	Caracciolo	1*	?	10. giugno 1811	
194	La Madonna col Bambino e S. Giuseppe	Caracciolo	1*	?	29. luglio 1811	
195	La Madonna col Bambino e S. Giuseppe	Caracciolo	1*	?	21. giugno 1811	
196	La Madonna col Bambino e S. Giuseppe	Caracciolo	1*	?	21. giugno 1811	
197	La Madonna col Bambino e S. Giuseppe	Caracciolo	1*	?	21. giugno 1811	
198	La Madonna col Bambino e S. Giuseppe	Caracciolo	1*	?	21. giugno 1811	
199	La Madonna col Bambino e S. Giuseppe	Caracciolo	1*	?	21. giugno 1811	
200	La Madonna col Bambino e S. Giuseppe	Caracciolo	1*	?	21. giugno 1811	

Lettera di
Giovanni
Morelli,

30 aprile
1870,
Roma,
ACS

Firenze 30 aprile
1870

Caro Corrado,

Il nome del mio amico e allievo,
che vorrei fosse compagno al
Mayer, ed. Giustino Frizzoni
di Bergamo, dimorante in
Milano, Borgo nuovo No 9,
Casa Bassi.

vorrei che per i primi vorrei
soffero richiederti per la
raccolta di Breve presso
Ammari Ode' Elenco:

4-5-22-29-30-31-40-

41-43-44-45-46-47-

55-58-60-61-63-65-

67-68-72-76-82.-

Sui questi qui elencati di sopra
antere carverà aspettare
la relazione del Sr. Mayer
e Frizzoni prima di decidere
se converrà intrarsi del posto
ove preferibilmente si trovano.
Ti prego a Marmi per un
tuo amore restituire l'elenco
del Mayer, in averne
ogni copia. -

Con fiducia e amicizia

Giovanni Morelli



Vittorio *colle* *colle* *colle*
colle *colle* *colle* *colle*
colle *colle* *colle* *colle*
colle *colle* *colle* *colle*
colle *colle* *colle* *colle*
colle *colle* *colle* *colle*
colle *colle* *colle* *colle*
colle *colle* *colle* *colle*

Dipinti

in possesso della Pinacoteca di Milano
che si trovano per deposito
presso la chiesa della città e della campagna,
colle annotazioni secondo il presente stato loro.

Riassunto

*In Milano (città) { San Gervasio } (in tavola) n. 2.
 { S. Felice } n. 17.
 { S. Ambrogio } n. 2.
 { S. Siro } n. 21.
 { S. Felice } n. 28.
 { S. Felice } n. 1.
 { S. Felice } n. 25.
 { S. Felice } n. 57.*

Altezza	Larghezza	Numero corrispondente nell'inventario	Annotazioni
Altezza	Larghezza	Numero	Annotazioni
Altezza	Larghezza	Numero	Annotazioni
Altezza	Larghezza	Numero	Annotazioni
Altezza	Larghezza	Numero	Annotazioni
Altezza	Larghezza	Numero	Annotazioni

Ricognizione di Giuseppe Mongeri e Gustavo Frizzoni, 1870, Roma, ACS

esaminato da un abile restauratore = Angolar
o natario, su una tela, forse che in questa maniera
trappolati della tavola
Opera interessante, indubbiamente dell'autore
istesso che fece due tavole ora esposte nella
galleria di Brera sotto il nome di Cristoforo
Costelli detto il temperello, da Parma. Questo
elevato, esecuzione accurata, sarebbe cosa
da tenerne conto, ove non fosse fatalmente
segnata dai danni sofferti e da rozzi restauri.
Meriterebbe essere sottoposta eppoi all'opera di
un abile restauratore, per ricomporre se propria
o scissa in qualche modo e fare salva per l'arte.



72.

"

Tela G. Paolo Cavagna S. Gerolamo nel deserto

"

2.35

"

1.42

732

Dipinto di carattere vivace della decadenza; ricorda
fino a certo punto il Salveggia. Ma subisce dal
tempo e dalla mano dell'uomo. Veruna perfina e

73.

Noveno

" Luca Salveggia La Vergine col figlio sotto il Colpino e i S. Domenico, Marta, Caterina e Maddalena



74

Novellasea

" Bonifazio Veronesi La Trasfigurazione



Ricognizione della
Commissione
Accademica
(1870-1872),

Lettera di Antonio
Caimi, 1872,
Roma, ACS

Milano, 5 Marzo 1872.

Illustrissimo Sig. Conte Presidente

Mi fa un dovere di porgere alla V. M. S. P. i ragguagli delle ispezioni operate per S. M. in varie delle chiese alle quali nei passati anni vennero concessi in deposito dipinti di Spettanza di quest'Accademia, onde constare in ciascuna d'esse la presenza e lo stato di conservazione dei quadri depositarivi, e riconoscere se fra essi si trovano opere le quali per pregio artistico o sotto l'aspetto della storia dell'arte presentassero agli apprezzamenti degli odierni criteri un valore archeologico o meriti intrinseci che fossero spuntati all'esame delle precedenti Commissioni, o non abbastanza tenuti in conto nei giudizi dettati da questi, da tempo, e da sistemi d'altri tempi.

L'ispezione avrebbe dovuto estendersi a maggior numero di chiese, come era intenzionalmente della S. P. M. non meno di chi doveva opera; ma le straordinarie occupazioni sorvenute da alcuni mesi, fra cui quella degli Inventari, non hanno più consentito agio, come se ne aveva speranza, di procedere

A Quarto Cagnina - La tavola di Nicolo Rondinello, raffigurante cinque santi.

A Scintate - Dipinto in tavola di Baldassare da Forlì, colla firma dell'autore, rappresentante la Madonna col Bambino, S. Lorenzo, S. Giacomo e due angioletti - (Maniera bellinesca)

A Figino - Tavola in cui è raffigurata la Madonna col Bambino e varii santi, di incerto autore nell'antica scuola bolognese. Madonna col Bambino, S. Bonaventura, S. Francesco, S. Simone; tavola di incerto autore della succennata scuola.

Cascina Serora - Giacomo Palma junior - La decollazione di S. Giovanni Battista. Vi è la firma dell'autore colla data (1620).

Dovellasca - Ignota antica - Tavola in due compartimenti; nel superiore è rappresentata la Risurrezione di Cristo, nell'inferiore la Madonna col Bambino.

Genovese - Tavola in forma di lunetta, raffigurante Cristo fra due angeli.

Ulteriori ispezioni verranno in breve intraprese, del cui risulteramento mi farò premuroso di dare partecipazione alla S. P. M., alla quale mi reco intanto ad onore di rassegnare la conferma dei miei sensi di profonda stima e di obsequio.

H. Segretario
Firmato - Antonio Caimi



1099/1

DELLA
ISTRUZIONE PUBBLICA

Div. Sez.

N° di Posiz. N° di Protoc. Gen.

U. di partenza

Risposta a del
Divisione N.

OGGETTO

Lo scrivente riconosce che in luogo di tenere i quadri nei depositi della Galleria è meglio che siano sotto titolo d'imprestato, per essere esposti al pubblico nelle chiese, ma si è sempre praticato di farle con opere di poco, o nessun, pregio d'arte. Fra i 474 quadri che si dice nel Museo, mandato dalla Accademia di Belle Arti di Milano al Ministero, 247 in deposito alle chiese, uno si dice essere di Tiziano; uno di Cima da Conegliano; uno di Bartolomeo Vivarini; uno di Michele da Verona; uno di Tommaso da Udine; uno di Andrea Schiavoni; uno di Palma giovane (col nome di l'anno); uno di Casella; uno di Cotignola; uno di Bassano; uno di Benvenuto da Garofalo; uno di Giulio Romano et c.

Quadri antichi dati in deposito nelle chiese della Lombardia dall'ar. di Belle Arti di Milano, e con Decreto governativo

accademici; ve ne potrebbero essere di quelle di eguale valore, come si può riconoscere dalla nota di notajiani che si trovano in quell'elenco, o nella Lettera del Segretario, sopra ricordata; ed almeno ne siano le due tavole a Tiziano (Tiziano di scuola Padovana), o in quella Lettera del Segretario sono indicate come dipinti di Autore. Il Ministero dovrebbe ancora, prima di mandare all'Accademia di Milano di esaminare gli antichi inventari e memorie, per conoscere se si potesse sapere da dove quelle pitture provenivano, ed a quali chiese appartenevano. Lo scrivente ha fatto dall'Udine, in tre parti separate, i quadri sui quali vuole di abolire l'istituzione del Ministero. L'è non toglie che la Commissione riscontrando altri non ricordati, non abbia d'avvisare il Ministero

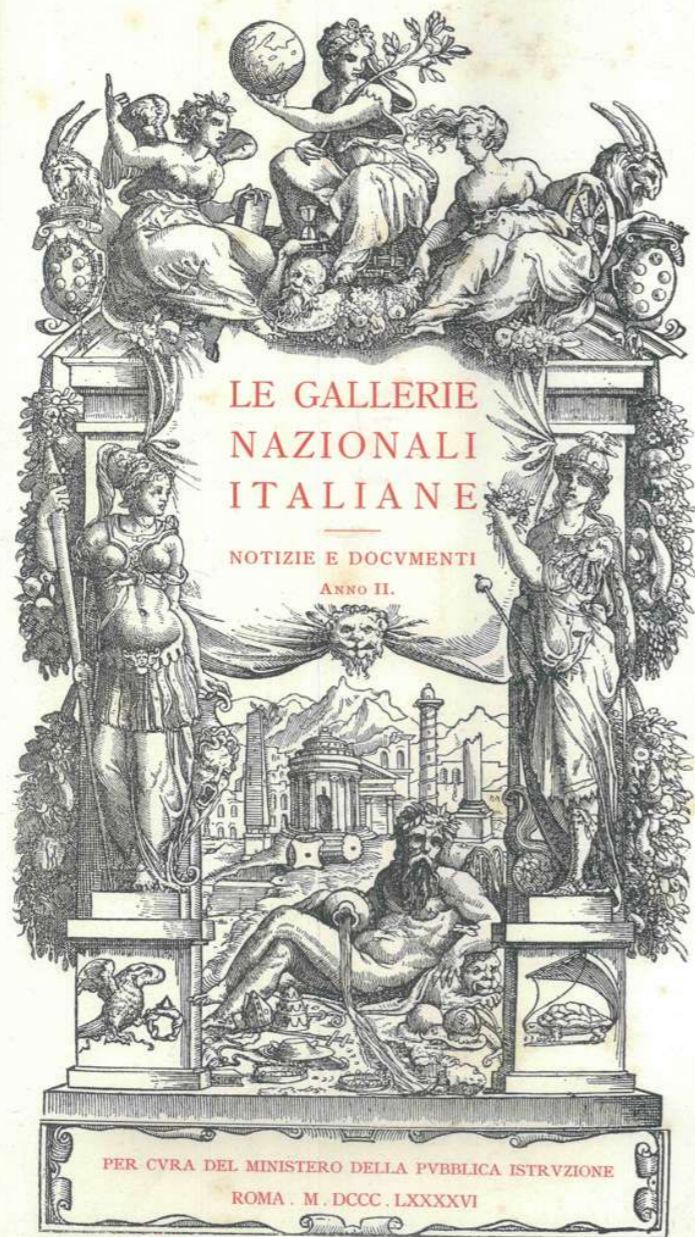
Per il luogo nella Galleria di Milano dove collocare i quadri, che fosse creduto utile ritirare, il Ministero, prendendogli, potrebbe far notare all'Accademia che potrebbero essere fatti i quadri dei pensionati e in loro vece, collocare i dipinti antichi che fossero ritirati. E quei dipinti moderni potrebbero essere messi nelle scuole, ad uso, propriamente, nei depositi della Accademia. L'è per i quadri che avessero da ritirarsi dalle chiese potrebbero darvi in cambio altre opere di minor pregio di quelle trovansi nei depositi della Galleria. Comunque sia, è necessario che il Governo conosca quale realmente è il valore artistico di quelle opere date in deposito nelle chiese della Lombardia dalla Accademia di Milano, e da una Commissione governativa
G. B. Cavalcaselle

Lettera di Giovanni Battista Cavalcaselle, 1877, Roma, ACS



2.^a Relazione
sui dipinti depositati
nelle Chiese di Lombardia

Dipinti di proprietà dello Stato e di pertinenza
della R. Pinacoteca di Milano
depositati nelle Chiese della Lombardia



Da Edizione Giustin, MDL.

Ricognizione di
Giulio Carotti sui
dipinti dati
in deposito nelle
chiese
(1892-1899)



*Treviso
Frizzoni*

A. nel fronte bilongo
 La Cena di Paolo = provenienza / Terniste
 La pala del Cima — S. Odezo

B. nella casa grande
 pala del Palma { S. Terniste
 detta di Carletto
 detta di Paolo

quadro di Paris Bordone S. Paolo

due quadri del Cima //^{ta} Maria Mater Domini

— 18 —
 si era caricata nell'impresa del suo grandioso riordinamento la Pinacoteca non le
 permettevano oramai di assumersi estivo quello non indifferente di così complesso
 restauro. Fortuna volle che capitasse nel frattempo a Milano a visitarla il summo-



Cima da Conegliano — Madonna e Santi — Milano, R. Pinacoteca di Brera.

miato signore. Messo al tatto delle cose, egli volle interessarsene, da attivo cultore
 dell'arte qual'è, a segno che si compiacque di deporre da un momento all'altro presso
 la locale Direzione la cospicua somma di mille e cinquecento lire, già preventi-
 vata, acciò avesse a servire per compiere il desiderato restauro. Che il restauratore
 poi abbia bene corrisposto ad un tratto di così larga generosità lo attesta l'aspetto
 presente del quadro, confrontato con quello che porgeva, spogliato delle molteplici
 brutture sovrapposte, tali da richiedere una paziente opera di risarcimento, intesa

— 19 —
 a reintegrare consciamente il dipinto. E poi che non mancano i testimoni
 oculari informati sulla portata di questo lavoro, condotto con quello spirito di abne-
 gazione della propria persona, che vuol essere considerata precipua qualità del vero
 restauratore, ne risulta, che non si sarebbe potuto fare maggiore complimentato al restau-
 ratore medesimo, di quello pronunciato successivamente da un noto erudito, il quale,
 in presenza del quadro risorto, ebbe a sentenziare, che pochissimo vi doveva essere
 stato fatto di sua mano.

La pala del Cima, come già ebbe ad avvertire il rev. Don Vincenzo Bottioni
 nella sua monografia intorno al simpatico artista concittadino, fu fatta per la Scuola
 o Confraternita di San Giovanni Battista in Oderzo, provincia di Treviso. Corrado
 Ricci ne annunciò l'acquisto per la nostra Pinacoteca nella *Rassegna d'Arte* del
 luglio 1901. Se vi si eccettua la figura della Maddalena, riescita alquanto rigida
 nella sua colossale statura, le altre figure, si mostrano all'altezza di quanto seppe
 rappresentare il Cima, comprese come sono di espressioni di un ascetismo sano
 e sincero. Una novità non mai riscontrata poi nelle sue opere si è quella dei ritratti
 di devoti raccolti in atto di caudata componazione sotto il celestiale trono. Presentati
 nelle loro pittoresche acconciature è innegabile conferiscono un interesse speciale
 al grande quadro. Del quale l'autore stesso ebbe a compiacersi certamente alla sua
 volta, da che lo volle annuito del cartellino, applicato ai gradini del trono, dove si
 decifra tuttora il suo nome e una data che accenna all'ultimo decennio del quattro-
 cento, mancandosi l'ultima cifra del millenario.

A proposito delle schiere di devoti introdotti dal lato sinistro, il Bottioni giu-
 stamente distingue il gruppo dei monaci, in tunica bianca, posti di dietro, da quello
 dei confratelli in panneggiamenti scuri.

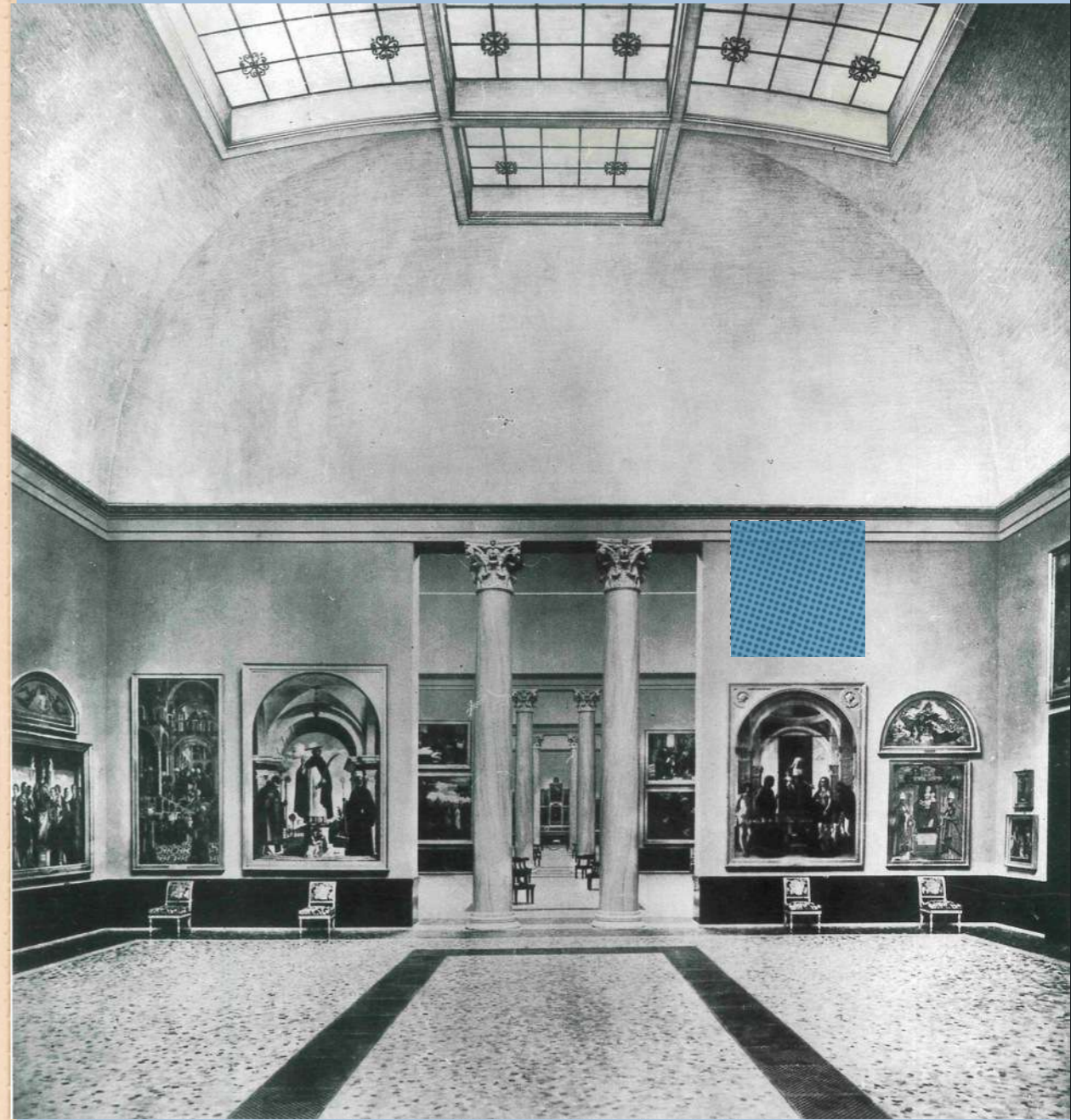
Richiesto poi dallo scrivente se avesse altre comunicazioni da favorirgli intorno
 all'opera d'arte rammentata, e in ispecie circa le persone rappresentate fra i devoti,
 cortesemente risponde in data 5 agosto, esistere a Treviso in biblioteca comunale,
 nella sezione manomorte, dei manoscritti della Scuola o Confraternita di S. Gio-
 vanni Battista di Oderzo, nei quali si dovranno certamente trovare memorie delle
 accennate persone ritratte dal vero. E nell'attesa di potersi fare delle ricerche sog-
 giunge: « Dopo la pubblicazione del mio volume sul Cima, riguardo al quadro di
 Oderzo non ho raccolto che le seguenti notizie: L'Edwards (noto commissario
 imperiale) in un Prospetto intitolato *Stato dei quadri di proprietà del Ramo Cassa
 d'ammortizzazione della provincia di Treviso, spedito alla reale Accademia di Belle
 Arti a Milano*, esteso e compilato dall'Ufficio di Economia ecc. presso l'Ufficio di
 Direzione del Demanio delle Provincie venete — sottoscritto *Pagnani Eusebio*, in data
 10 aprile 1877 (Archivio di Stato Venezia — Statistica Demanio — Ramo Cassa
 d'ammortizzazione: Quadri disposti ed esistenti al 1827, 10 aprile — Registro n. 145)
 scrive così: a) Convento S. Gio. Batt. di Oderzo; b) Pala rappresentante San Gio.
 Batta, opera del Cima; c) Spedita a Milano a S. E. il Ministro dell'Interno in se-
 guito alla scelta fattane dai Delegati Appiani e Fomaggalli, ed in esecuzione del
 disposto della Prefettura del Monte con suo dispaccio 7 dicembre 1810, n. 15555 ».

GUSTAVO FRIZZONI.

SBSAE, inventario delle casse di Treviso (Dipartimento
 del Tagliamento)
 Gustavo Frizzoni, *Il Cima da Conegliano da Casiglio*,
 “Bollettino d'Arte”, I, 10, 1907

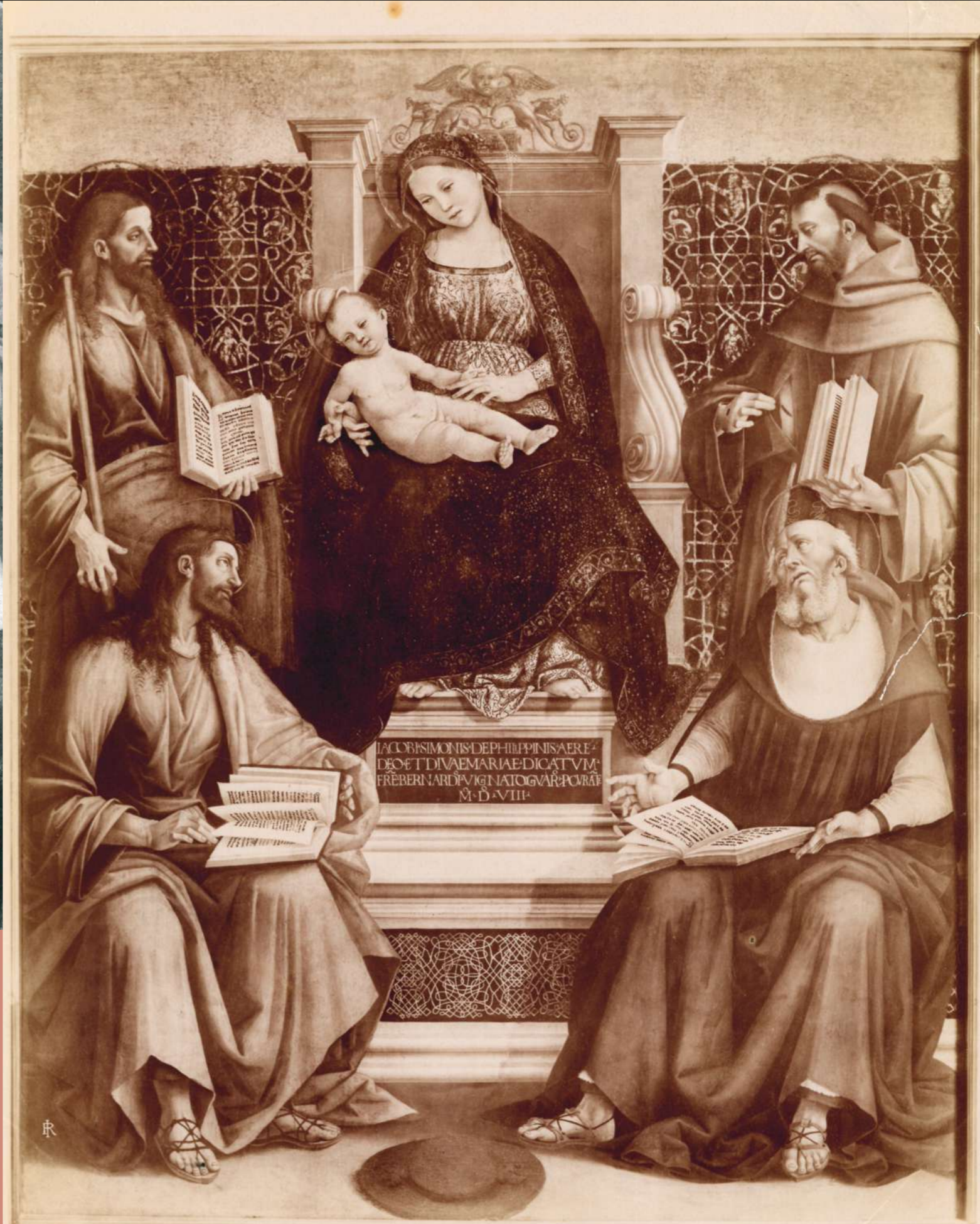


C. B. CIMA di CONEGLIANO
N. N. di CONEGLIANO, 1495-1518
M. MADONNA COL BAMBINO - S. GIOV. BATTISTA
SERBASTIANO, ROCCO e MADDALENA.





Luca Signorelli, 1507, da Arcevia (Ancona),
Dipartimento del Metauro, a Brera il 24
settembre 1811, come Perugino/Scuola
bolognese. In deposito a Figino dal 1815.
Opera recuperata nel 1892



11257 - MILANO - La Vergine col Bambino e Santi - Signorelli - Brera

Riproduzione interdetta - Anderson - Roma.



306 SALLA VENTRISQUINARIA

quadrati, non si sentisce così loro distributore di figure e di gruppi come negli altissimi.

506

Scena del martirio di Santa Cristina — La Santa (con il ricordo nel Martirio di Ado), spaziosa all'igolo il capo, ne fa dono a un povero ignudo che si avvanza verso di lei, mentre uno donna, una delle quali in manto, assistono alla scena insieme a un gruppo di persone sorresse dell'antichità della giovine. La scena seguente è l'illustrazione del motto *judente pater, verberibus diamanda*: il padre della santa, il prelato Ur- bano, assistito da tre altri personaggi, ordina agli schiavi di colpire con le verghe la fanciulla. Il martirio della ruota fece cadere altri nell'orrore che si trattasse di santa Caterina; in quest'ultima scena è rappresentata la santa legata alla ruota, fra le fiamme; ma, mentre un carnefice versa l'olio bollente e un altro sta per girare la ruota, questa si è spezzata con violenza fac- cianzo a morire i frantumi. Nella scena successiva i manigoldi stanno per lanciare, da una barca, in un lago la santa, alla quale hanno appeso al collo una mannaia da molino. L'episodio del salvataggio della santa e del martirio della fornace son ritmati, come pure la scena in cui, per miracolo, l'idolo si abbatte e gli armeni prendono di mira la fanciulla.

Tronda di poggio: larg. 2,00 — alt. 0,15.
Profilo del quadro con la Madonna e vari santi, dalla raccolta Marconi di casa di Casaleo passato a Londra nel 1901.
Lagoo (Figura) (1885).
Dopo Fontana, che per primo richiama l'attenzione su questa pe- dola preteso nella pittura, ma gli esistenti rapporti fra i due dipinti, e la loro affinità, sono evidenti. La stessa com- dolo del muso e spazioso, con quella dell'arcangelo lucente con il saio; di Gesù Cristo con l'illustrazione; e per tutto in più di questa tavola — scrive il Fontana — bisogna tener conto del loro carattere: sono i modelli teorici forse senza nessuno in pre- parazione di uno scizzo a penna e a matita; e l'artista si è formato appena ottenuta una certa gradevolezza di contorno e di rilievo a.



505 LUCA SICCONELLI: La Madonna col Bambino e quattro santi.

507 TITIANO VIII: La Vergine, S. Sebastiano e S. Giò, Battista.





Nicolò Rondinelli, *Cinque santi*, da Ravenna a Brera nel 1809. Dal 1847 in deposito a Quarto Cagnino (Milano). Recuperata nel 1899.

In Elenco 2 (ASMi) era destinata ai Regi Licei (1806-1808 ca.)



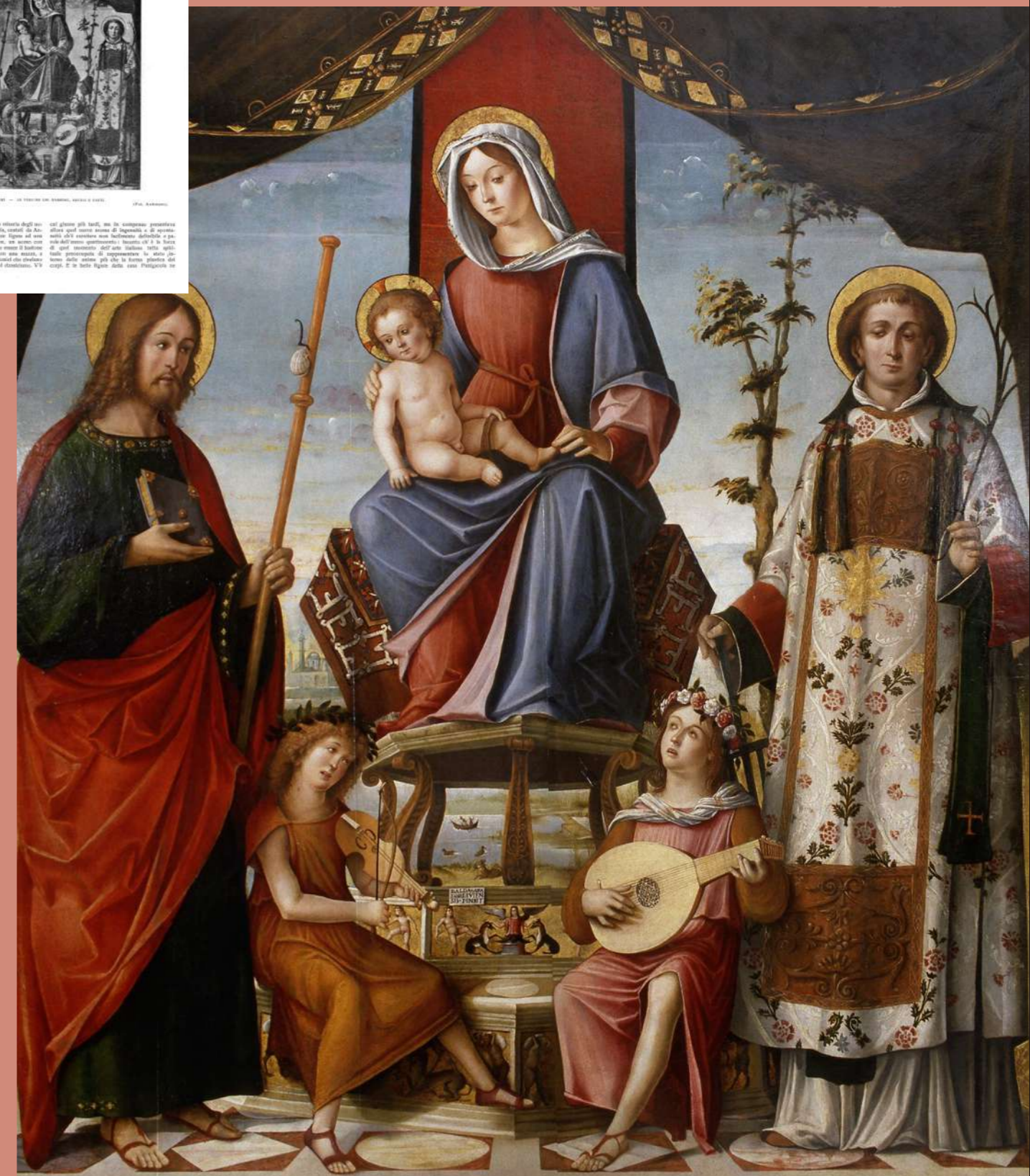
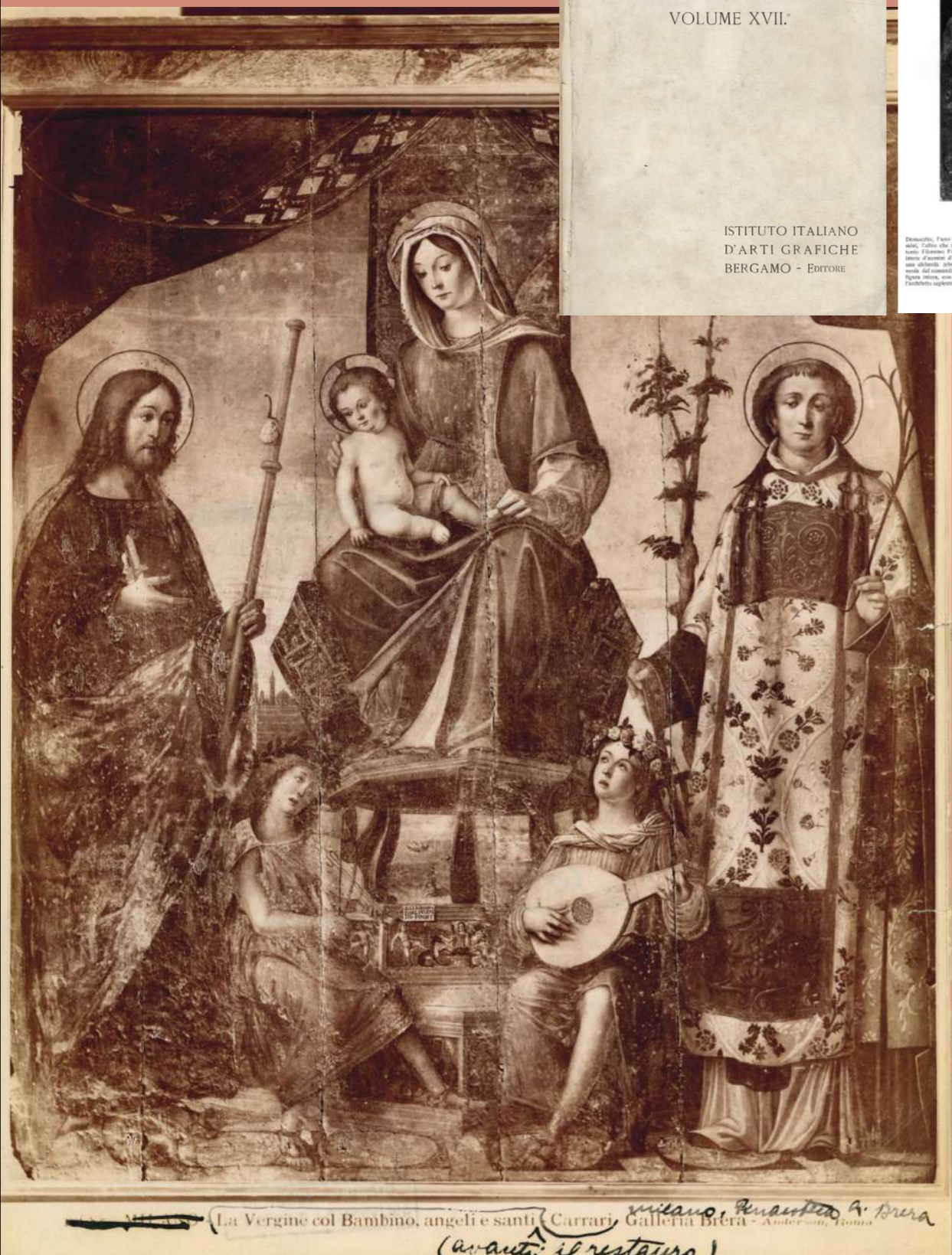
EMPORIUM

RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA
 D'ARTE LETTERATURA
 SCIENZE E VARIETA
 VOLUME XVII.

ISTITUTO ITALIANO
 D'ARTI GRAFICHE
 BERGAMO - EDITORE



Disegnato, fatto che piange nello stivetto degli anelli, l'altro che ne trede le prese, scattali da A...
 L'ornamento è i nuovi acquisti
 l'incantesimo del Direttore, la folla Placida premo...



La Vergine col Bambino, angeli e santi Carrari, *misano, Bnassetto A. Brera*
 (avanti il restauro)

Baldassarre Carrari, *Madonna con santi Giacomo maggiore e Lorenzo*, da Ravenna a Brera nel 1811. Dal 1847 in deposito a Lentate (Como), recuperata nel 1899. In Elenco A (1822): è nella stanza dei restauratori



19737 MILANO - La Vergine in trono con angeli e santi - Zaganelli - Galleria Brera - Anticosti, Roma



EMPORIUM
RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA
D'ARTE LETTERATURA
SCIENZE E VARIETA
VOLUME XVII.

ISTITUTO ITALIANO
D'ARTI GRAFICHE
BERGAMO - EDITORE

DELLA PINACOTECA DI SIENA 31

sono attore anche quando lo spirito della figura è
continto a farsi animo, attraverso a un'incisione
sulla, come in alcune di quelle figure di gessi nel
collettamente ritratti del vero e che nascono

di questo spirito scrittore del nome dell'artista,
del suo modo, incisione delle sue opere
gloriosa, «fatta in tre quarti alle spallate, la
buca sciolta, meravigliosamente modellata»

ARABELLI - LA VERGINE IN TRONO CON ANGELI E SANTI. (Dati: Anticosti)

l'arte, sotto la grave eccellenza impressa loro dall'ar-
tista, che in ogni particolare di tutte le arti
regge e di ricchezza di stile. Ma, che può de-
scrivere l'aspetto della figura del giovane cantore,
sotto di cui si anima, il volto tenero e gentile,
la bocca sorridente, gli occhi lagrimati, la mano al-
tamente composta del poggio? E la profun-
dità dell'occhio di questi angeli non s'ha alcun
dubbio: se ne accorgono e l'esplicito disordine
del loro sguardo non s'ha alcun dubbio, sotto a
Milano: la prima volta nel 1784 e la seconda in
che il Buonarroti aveva fatto la sua
attività con la pittura in presenza anche di alcuni
mentre, come si vede, se non bastasse la so-

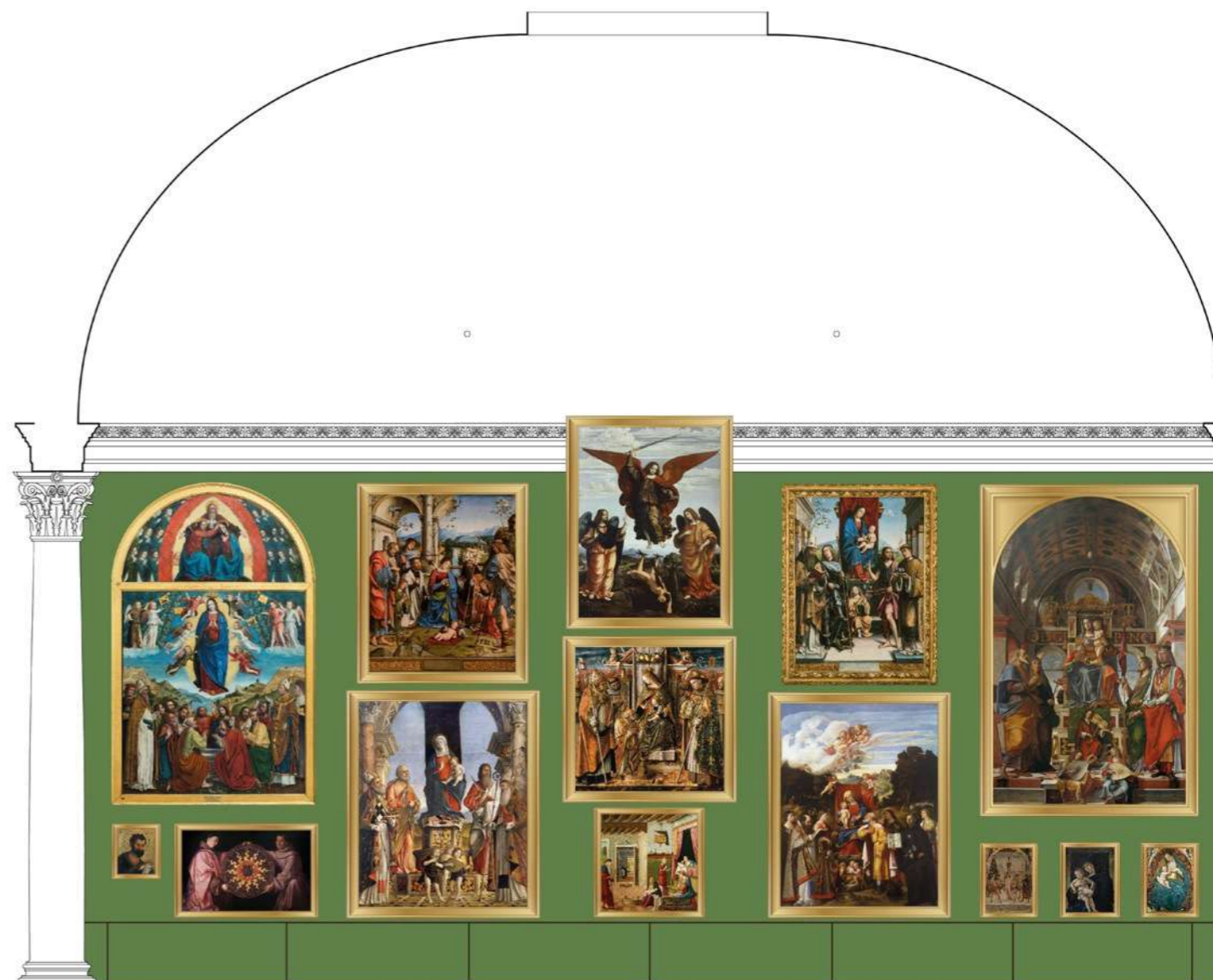
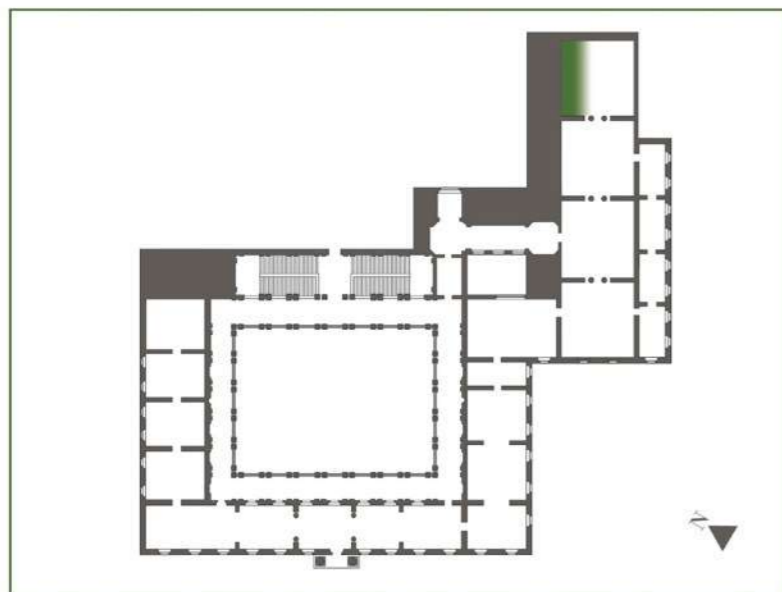
Francesco e Bernardino Zaganelli, 1499, da Cotignola (Ravenna) a Brera nel 1811. Dal 1815 in deposito a Casatenuovo (Como). Recuperata nel 1899. In ASAB e SBSAE inventari delle casse (come incerto o "Cotignola")



Nicolò Rondinelli, *Madonna con Bambino e santi*, da Ravenna, a Brera nel 1811 (come Stefano da Ferrara). Esposto nel 1813, in Elenco A (1822) è in sala I. Prima attribuzione di G.B.Cavalcaselle (1871)

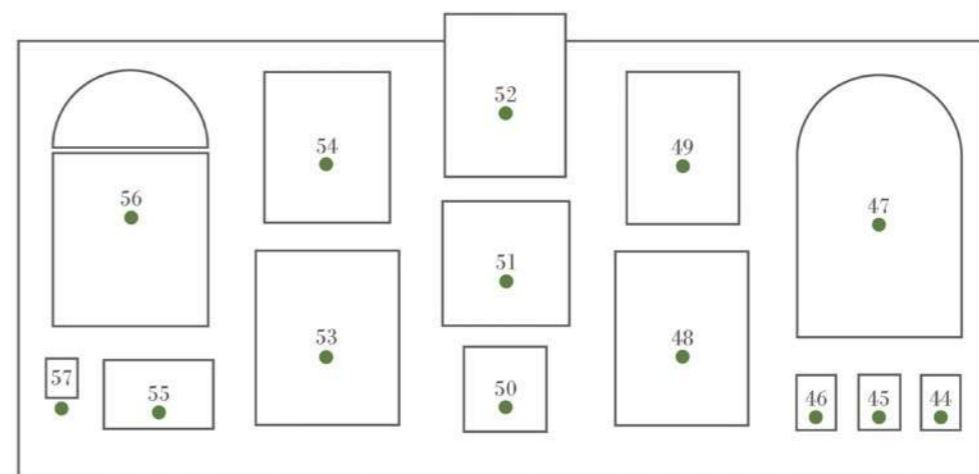
“Sala di Gentile Bellino” - attuale Sala VIII -

Parete nord



- 44. Luca Signorelli
- 45. Giovanni Bellini
- 46. Luca Signorelli
- 47. Bartolomeo Montagna
- 48. Giovanni Cariani
- 49. Francesco Francia
- 50. Vittore Carpaccio

- 51. Carlo Crivelli
- 52. Marco d'Oggiono
- 53. Nicolò Rondinelli
- 54. Francesco Francia
- 55. Francesco Bonsignori
- 56. Bergognone
- 57. Maestro Giorgio*

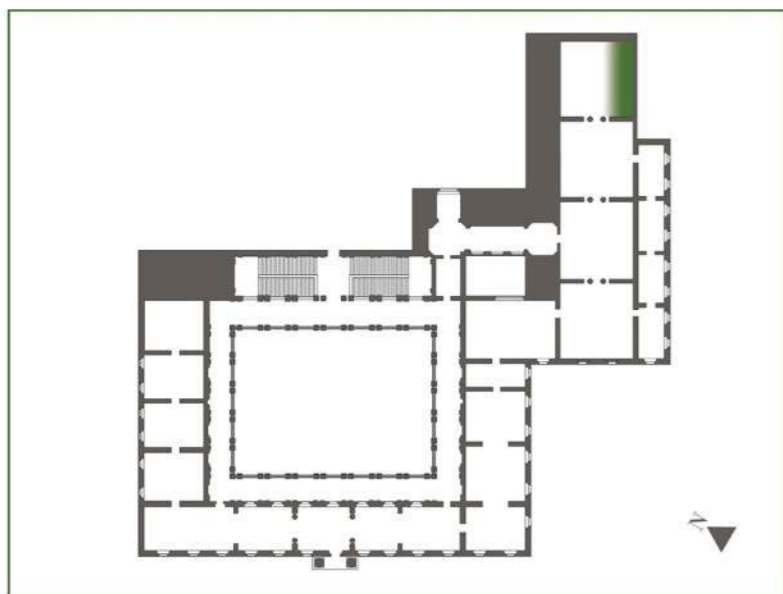


*La numerazione riprende quella presente nell'Inventario della Pinacoteca del 1813 (ASAB, 16.3)

● Opere entrate in Pinacoteca con le soppressioni napoleoniche

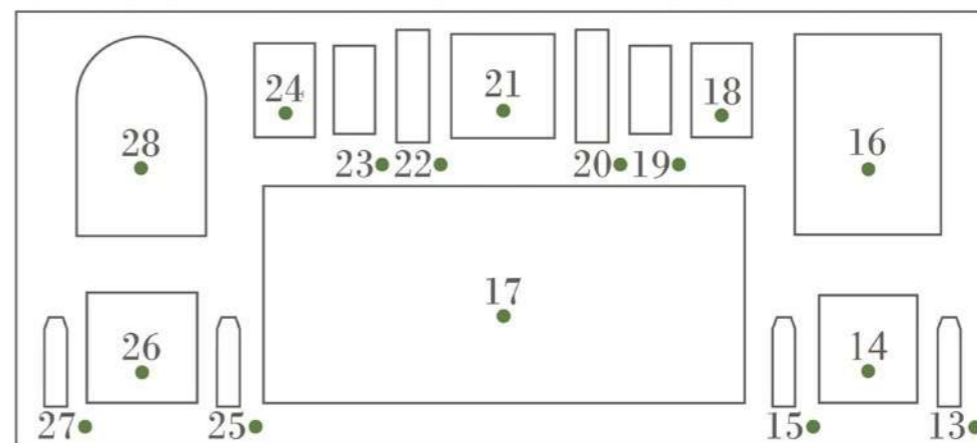
“Sala di Gentile Bellino” - attuale Sala VIII -

Parete sud



- 13. Andrea di Bartolo e Giorgio di Andrea
- 14. Marco Palmezzano
- 15. Andrea di Bartolo e Giorgio di Andrea
- 16. Ercole de' Roberti
- 17. Gentile e Giovanni Bellini
- 18. Vincenzo Foppa
- 19. Pietro Alemanno
- 20. Alunno (Nicolò di Liberatore)

- 21. Timoteo Viti
- 22. Alunno (Nicolò di Liberatore)
- 23. Pietro Alemanno
- 24. Vincenzo Foppa
- 25. Andrea di Bartolo e Giorgio di Andrea
- 26. Nicolò Rondinelli
- 27. Andrea di Bartolo e Giorgio di Andrea
- 28. Cima da Conegliano*



*La numerazione riprende quella presente nell'Inventario della Pinacoteca del 1813

● Opere entrate in Pinacoteca con le soppressioni napoleoniche.



Nicolò Rondinelli, *San Giovanni Evangelista appare a Galla Placidia*, da Ravenna (Dipartimento del Rubicone) a Brera nel 1809. Esposto nel 1813, in Elenco A (1822) è nella "Sala degli Elementi di figura".

BNMVe, Disegno di G.B.Cavalcaselle tratto dalla visita in Pinacoteca (1856 ca.)

